

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale consolidato

(€/mil)

ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.553	3.923
30. Crediti verso banche	23.777	22.278
a) a vista	3.560	7.291
b) altri crediti	20.217	14.987
40. Crediti verso clientela	121.907	124.599
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	148	172
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	23.716	18.588
a) di emittenti pubblici	13.222	10.366
b) di banche	5.978	5.536
di cui:		
- titoli propri	2.635	2.783
c) di enti finanziari	3.789	2.116
di cui:		
- titoli propri	97	53
d) di altri emittenti	727	570
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.021	2.747
70. Partecipazioni	3.421	3.442
a) valutate al patrimonio netto	597	645
b) altre	2.824	2.797
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.082	1.130
a) valutate al patrimonio netto	1.082	1.130
90. Differenze positive di consolidamento	712	883
100. Differenze positive di patrimonio netto	57	76
110. Immobilizzazioni immateriali	289	343
di cui:		
- costi di impianto	1	2
- avviamento	6	7
120. Immobilizzazioni materiali	1.804	1.972
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 14 milioni)	54	34
150. Altre attività	23.597	17.986
160. Ratei e risconti attivi	3.819	3.105
a) ratei attivi	2.730	2.223
b) risconti attivi	1.089	882
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli	245	277
Totale dell'attivo	211.157	202.580

(€/mil)

PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche	28.198	28.534
	a) a vista	2.262	3.875
	b) a termine o con preavviso	25.936	24.659
20.	Debiti verso clientela	88.488	79.993
	a) a vista	66.282	63.074
	b) a termine o con preavviso	22.206	16.919
30.	Debiti rappresentati da titoli	46.564	51.553
	a) obbligazioni	39.628	39.979
	b) certificati di deposito	2.930	7.149
	c) altri titoli	4.006	4.425
40.	Fondi di terzi in amministrazione	150	175
50.	Altre passività	22.162	18.445
60.	Ratei e risconti passivi	2.647	2.181
	a) ratei passivi	2.252	1.708
	b) risconti passivi	395	473
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	886	946
80.	Fondi per rischi ed oneri	3.046	2.982
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	198	304
	b) fondi imposte e tasse	989	732
	c) altri fondi	1.859	1.946
90.	Fondi rischi su crediti	81	91
100.	Fondi per rischi bancari generali	6	4
110.	Passività subordinate	6.955	6.414
130.	Differenze negative di patrimonio netto	430	213
140.	Patrimonio di pertinenza dei terzi	176	271
150.	Capitale	5.218	5.144
160.	Sovrapprezzi di emissione	725	708
170.	Riserve	3.963	3.882
	a) riserva legale	1.044	1.029
	b) riserva per azioni o quote proprie	51	34
	d) altre riserve	2.868	2.819
180.	Riserve di rivalutazione	69	72
200.	Utile d'esercizio	1.393	972
Totale del passivo		211.157	202.580

(€/mil)

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	17.299	19.912
	<i>di cui:</i>		
	- accettazioni	187	145
	- altre garanzie	17.112	19.767
20.	Impegni	29.815	25.839

Conto economico consolidato

	(€/mil)	
	2004	2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.195	7.443
<i>di cui:</i>		
– su crediti verso clientela	5.799	6.215
– su titoli di debito	926	727
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.508	-3.701
<i>di cui:</i>		
– su debiti verso clientela	-937	-1.050
– su debiti rappresentati da titoli	-1.649	-1.761
30. Dividendi e altri proventi	152	309
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	79	223
b) su partecipazioni	73	86
40. Commissioni attive	3.998	3.722
50. Commissioni passive	-761	-685
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	235	198
70. Altri proventi di gestione	399	396
80. Spese amministrative	-4.565	-4.610
a) spese per il personale	-2.803	-2.841
<i>di cui:</i>		
– salari e stipendi	-2.033	-2.046
– oneri sociali	-620	-633
– trattamento di fine rapporto	-120	-132
– trattamento di quiescenza e simili	-30	-30
b) altre spese amministrative	-1.762	-1.769
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-656	-642
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195
110. Altri oneri di gestione	-76	-68
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-894	-1.126
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	386	417
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-17	-15
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-106	-158
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	124	218
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	278	197
180. Utile delle attività ordinarie	1.953	1.700
190. Proventi straordinari	323	548
200. Oneri straordinari	-175	-580
210. Utile straordinario	148	-32
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-2	9
240. Imposte sul reddito	-658	-657
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-48	-48
260. Utile d'esercizio	1.393	972

Nota Integrativa al Bilancio consolidato

Premessa – Informazioni generali sul Bilancio

- Struttura e contenuto del bilancio consolidato
- Area di consolidamento
- Stati patrimoniali e conti economici consolidati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003
- Principi di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Revisione del bilancio consolidato

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci

Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2004 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente Nota Integrativa consolidata. Esso risulta corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota Integrativa consolidata, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2003, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza, ovvero in base alla data del relativo Provvedimento introduttivo.

Il bilancio consolidato è redatto in milioni di Euro.

Al bilancio consolidato sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata (ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999).

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1/9/1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Dall'area del consolidamento integrale è esclusa la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) le cui azioni sono state conferite in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro nell'ambito della speciale procedura descritta nella "Parte B Sezione 9 – Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa. Sono, inoltre, escluse le società per le quali è stata assunta formale delibera di dismissione, valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Le partecipazioni per le quali ricorre l'ipotesi di controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

L'area del consolidamento integrale e proporzionale del Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2004 non ha evidenziato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2003, ad eccezione del consolidamento proporzionale di All Funds Bank S.A. a seguito dell'acquisto, nel mese di febbraio 2004, del 50% della società da parte del Gruppo SANPAOLO IMI. Si segnalano, inoltre, l'esclusione dall'area del consolidamento al patrimonio netto di Finconsumo Banca S.p.A., per effetto dell'intervenuta cessione della residua interessenza del 30% nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2004, e di Sanpaolo Bank (Austria) A.G. a seguito della sua cessione nel mese di ottobre 2004.

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, proporzionale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto è presentato nella Parte B - Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Stati patrimoniali e conti economici consolidati pro-forma dei primi tre trimestri dell'esercizio 2003

In relazione alle variazioni intervenute nell'area del consolidamento, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze contabili su basi omogenee, i conti consolidati del Gruppo SANPAOLO IMI dei primi tre trimestri del 2003 (indicati nella Relazione sulla Gestione) sono forniti in una versione pro-forma.

In particolare, le situazioni contabili infrannuali consolidate del Gruppo SANPAOLO IMI relative al 31 marzo 2003 sono state ricostruite per tener conto del consolidamento integrale di Inter-Europa Bank, e di quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì, nonché del deconsolidamento di Banque Sanpaolo e di Finconsumo Banca, rilevate conseguentemente con il metodo del patrimonio netto. Le situazioni consolidate al 30 giugno 2003 e al 30 settembre 2003 sono state, invece, ricostruite pro-forma per tener conto della sola uscita dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e delle sue controllate.

Oltre alle modifiche sopra richiamate, connesse alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, i soli conti economici riclassificati consolidati del 2003 sono stati riesposti in relazione ai crediti d'imposta sui dividendi da partecipazioni. Gli stessi, infatti, sono stati riclassificati dalla voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni" alla voce "Imposte sul reddito del periodo". La riclassifica (pari complessivamente a 13 milioni di Euro, riferibili per 9 milioni al secondo trimestre e per 4 milioni al terzo trimestre) si è resa opportuna al fine di permettere una maggiore confrontabilità con i dati del corrente esercizio, in cui i suddetti crediti d'imposta sono stati sostanzialmente aboliti a fronte della esenzione dalle imposte dei dividendi.

Si ricorda che le suddette risultanze pro-forma non sono oggetto di revisione contabile.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi di consolidamento di seguito riportati.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo - eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento - secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratios", alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto.

In particolare, il patrimonio netto delle partecipate utilizzato per la determinazione delle differenze di consolidamento è stato desunto:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, data di redazione del primo bilancio consolidato della Capogruppo, alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, dalla situazione patrimoniale alla data di acquisizione, se disponibile, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 1998 (data di decorrenza contabile della fusione tra San Paolo ed IMI);
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo Cardine, dalla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2002 (data di decorrenza contabile della fusione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca).

Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni, al momento della prima applicazione del metodo, è attribuita - per la parte non imputabile alle attività e passività della partecipata stessa - alle "differenze negative o positive di patrimonio netto". Negli esercizi successivi a quello di primo consolidamento, l'adeguamento di valore delle suddette partecipazioni è attribuito alle "Differenze negative di patrimonio netto" e agli "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto", rispettivamente per le variazioni riferibili alle riserve e quelle riferibili al risultato economico della partecipata.

Le "differenze positive", generatesi dal consolidamento integrale, proporzionale e al patrimonio netto, sono portate in detrazione dell'ammontare complessivo delle "differenze negative" preesistenti o sorte nello stesso esercizio e fino a concorrenza di queste, ad esclusione delle partecipazioni acquistate con finalità di successivo smobilizzo nell'ambito dell'attività di *merchant banking* per le quali non viene effettuata la suddetta compensazione. Le differenze positive non compensate con quelle negative sono ammortizzate in periodi correlati all'utilizzazione dell'investimento (cfr. Parte B Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo").

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in monete diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro l'Euro delle valute estere rilevate a fine esercizio. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2004 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non di controllo è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili.

Revisione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, così come il bilancio d'impresa della Capogruppo, è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso degli stessi.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazione di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevato in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti "in bonis" avviene presso le singole controllate sulla base di metodi storico-statistici utilizzati per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il metodo storico/statistico utilizzato dalla Capogruppo e dalle altre banche reti del Gruppo si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. calcolo delle “perdite stimate” prevedibili per l’aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico statistico sono poste a confronto, per finalità di *back-testing* tesa a convalidare l’efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di *risk management*.

Le “perdite stimate”, come risultanti dall’elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di *risk management*, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della “riserva generica” destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie in sofferenza, in incaglio, ristrutturati e verso “paesi a rischio”, si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d’Italia integrata da disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nell’esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche determinazioni formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, al 31 dicembre 2004 la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al 4,5%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Capogruppo sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell’esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici. Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

L'appostazione delle “rettifiche di valore” per attualizzazione determina la necessità di effettuare “riprese di valore” sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica, infatti, un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali il Gruppo ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza (“protection buyer”) nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai “pronti contro termine” e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di leasing in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di leasing evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (“protection seller”).

I contratti derivati su crediti

Vendita di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20. “Impegni” per il loro valore nozionale, salvo il caso in cui sia previsto un pagamento in cifra fissa; in tal caso, si considera il valore di liquidazione stabilito contrattualmente.

Acquisto di protezione - I contratti derivati su crediti che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta (“underlying asset”) tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato (“trading book”) qualora sia l’intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel “trading book” rientrano nel “banking book”.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *trading book* sono valutati singolarmente per tener conto del rischio creditizio e di mercato insito nei contratti.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *banking book* sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l’“underlying asset” oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l’acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al *trading book*, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 150 dell’attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al *banking book*, si procede alla rilevazione del corrispettivo incassato o pagato tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1. Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo determinato con il criterio del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest’ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell’emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono, inoltre, essere svalutati per tenere conto dell’andamento di mercato ai sensi del primo comma dell’art. 18 del D. Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all’attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di “costo” determinato con il metodo del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota, di competenza dell’esercizio, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla “quotazione ufficiale del giorno di chiusura” dell’esercizio;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell’emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Tra i titoli non immobilizzati sono iscritti i titoli emessi da società del Gruppo che sono stati acquistati sul mercato e detenuti a scopo di negoziazione.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore

risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60. "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150. "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

"Impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D. Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Capogruppo fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella Parte B Sezione 9 della presente Nota Integrativa.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzata alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine esercizio. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quella di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nell'esercizio.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al costo, determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" dell'esercizio, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di *stock option*.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Capogruppo, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie,

consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza, qualificabile quale fondo di previdenza "interno", risulta costituito da alcune banche reti del Gruppo (Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa di personale in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. A seguito degli accordi definiti con le Organizzazioni Sindacali nel corso del 2004, il fondo della Cassa di Risparmio in Bologna in essere al 31 dicembre 2003 è stato azzerato per effetto del trasferimento a fondi pensione esterni della gestione della previdenza integrativa della Cassa. La passività potenziale è valutata alla fine dell'esercizio sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future. Un analogo fondo è costituito dalla Cassa dei Risparmi di Forlì (società consolidata proporzionalmente).

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte, correnti e differite, sui redditi e sulle attività produttive, ivi incluse quelle gravanti sulle unità operanti all'estero. Il fondo tiene anche conto del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile al periodo, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *“balance sheet liability method”*, tenuto conto dell’effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono *“differenze temporanee tassabili”* quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, quali le plusvalenze a tassazione differita, e *“differenze temporanee deducibili”* quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili, quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

La fiscalità differita viene calcolata applicando a livello di ciascuna società consolidata le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d’imposta *“tassabili in ogni caso di utilizzo”* è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all’Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d’imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d’imposta della Capogruppo *“tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione”* non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell’investimento.

Le imposte anticipate e differite relative, per lo stesso soggetto di imposta, alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale alla voce 150. *“Altre attività”* in contropartita delle imposte sul reddito, le passività per imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b *“Fondo imposte e tasse”* sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

Gli altri fondi

Il *“fondo rischi per garanzie ed impegni”* comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il *“fondo rischi ed oneri diversi”* comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell’ambito di cessioni di partecipazioni; gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; gli oneri potenziali derivanti dall’eventuale rinegoziazione di mutui nel settore dell’edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il *“fondo oneri diversi per il personale”* comprende principalmente:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo e da Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo del-

l'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica, nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali;

- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- gli stanziamenti che fronteggiano l'erogazione di premi discrezionali ai dipendenti, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato perfezionate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti ed altre passività potenziali.

11. Altri aspetti

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci “Ratei attivi” e/o “Ratei passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci “Risconti attivi” e/o “Risconti passivi” confluiscono up-fronts pagati o incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato, nonché le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle “Altre attività” e/o “Altre passività” confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto Economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati e gli up-fronts pagati od incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis” secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell’esercizio. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale, sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell’esercizio. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci “Altre attività” ed “Altre passività”.

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l’operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un’apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli “Internal deals”

La Capogruppo e la controllata Banca IMI hanno adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative (“*desk*”), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati.

Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli ed operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In questa ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deal*") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk specializzati*" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk non specializzati*" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi, i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 6/2/2004 n. 37, ha abrogato gli artt. 15, c. 3 e 39, c. 2 del D.Lgs. 87/92, che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

In conseguenza di tale modifica normativa, è risultato obbligatorio procedere, nel conto economico al 31 dicembre 2004 della Capogruppo e delle controllate, al rilascio delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie effettuati in esercizi precedenti. Tale rilascio è stato iscritto tra i proventi straordinari.

In sede di predisposizione del bilancio consolidato tali rettifiche ed accantonamenti erano già oggetto di storno nei passati esercizi, con conseguente aumento del risultato netto di Gruppo. Pertanto, i proventi straordinari iscritti dalla Capogruppo e dalle controllate in applicazione della nuova normativa sono stati a loro volta stornati dal conto economico consolidato a fronte della ricostituzione delle riserve patrimoniali consolidate (cfr. Allegati "Prospetto di raccordo tra il bilancio dell'impresa ed il bilancio Consolidato").

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	23.777	22.278
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	121.907	124.599
Totale	145.684	146.877

(*) L'importo include € 841 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) (cfr. Informazioni contenute nella Sezione 9 – Altre voci del passivo), di cui € 814 milioni (€ 1.013 milioni al 31 dicembre 2003) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96.

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti verso banche centrali	472	514
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-
d) Operazioni di pronti contro termine	12.383	10.050
e) Prestito di titoli	193	71

La voce crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2004 include € 374 milioni di riserva obbligatoria (€ 422 milioni al 31 dicembre 2003) presso la Banca d'Italia ed altre banche centrali estere.

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1	1
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	3.657	4.593
c) Operazioni di pronti contro termine	2.306	1.669
d) Prestito di titoli	502	25

Il decremento registrato nei "crediti per contratti di locazione finanziaria" è imputabile alla cessione di crediti derivanti da contratti di leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da Sanpaolo Leasing S.p.A. (cfr. Parte B – Sezione 11 "Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività" della presente Nota Integrativa).

Il dettaglio dei “crediti verso clientela garantiti” è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Da ipoteche	34.347	33.152
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	347	626
2. titoli (*)	4.778	4.017
3. altri valori	413	270
c) Da garanzie di:		
1. Stati (**)	4.382	5.500
2. altri enti pubblici	592	565
3. banche	623	969
4. altri operatori	18.902	17.106
Totale	64.384	62.205

(*) Includono € 2.808 milioni di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti (€ 1.694 milioni al 31 dicembre 2003).

(**) Includono € 814 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività (Sga).

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche ed altri operatori sono comprese, per un ammontare pari a € 83 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Capogruppo ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza, mediante contratti derivati creditizi.

L'incidenza del complesso dei crediti verso clientela assistiti dalle garanzie ricomprese nella tabella sovraesposta e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 63,9 % (61,0% al 31 dicembre 2003).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A - Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 31 dicembre 2004 sono state determinate in € 212 milioni (€ 221 milioni al 31 dicembre 2003).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/04 (€/mil)			31/12/03 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.625	4.078	2.547	6.433	3.892	2.541
A.1 Sofferenze	4.619	3.458	1.161	4.364	3.193	1.171
A.2 Incagli	1.646	526	1.120	1.821	645	1.176
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	131	39	92	24	3	21
A.4 Crediti ristrutturati	193	44	149	193	42	151
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	36	11	25	31	9	22
B. Crediti in bonis	120.453	1.093	119.360	123.069	1.011	122.058
Totale crediti verso clientela	127.078	5.171	121.907	129.502	4.903	124.599

Tra le sofferenze sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in paesi a rischio per un'esposizione lorda di € 1 milione, integralmente svalutati.

Indici di copertura dei crediti (*)

Categorie	31/12/04	31/12/03
Sofferenze	74,9%	73,2%
Incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	30,9%	33,9%
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	30,6%	29,0%
Crediti in bonis (**)	1,0%	0,9%

(*) L'indice è definito come rapporto tra gli stock delle rettifiche sui crediti e gli ammontari lordi in essere a fine esercizio delle analoghe categorie di crediti.

(**) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono stati esclusi i crediti verso la Sga (pari ad € 814 milioni), all'ammontare delle rettifiche è stato aggiunto il fondo rischi su crediti (pari ad € 81 milioni).

La "riserva generica" posta a presidio del rischio fisiologico su crediti in bonis ed il complesso dei fondi rischi su crediti ammontano a € 1.174 milioni (inclusivi di € 81 milioni di fondi rischi su crediti), di cui € 167 milioni sono destinati a fronteggiare la valutazione negativa del derivato implicito nel finanziamento "convertendo" di € 400 milioni erogato al gruppo FIAT. Al netto di tale componente, l'indice di copertura dei crediti in bonis si attesta a circa lo 0,8%.

Situazione dei crediti per cassa verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/04 (€/mil)			31/12/03 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	29	10	19	46	16	30
A.1 Sofferenze	2	2	-	6	6	-
A.2 Incagli	1	1	-	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	26	7	19	39	9	30
B. Crediti in bonis	23.773	15	23.758	22.259	11	22.248
Totale crediti verso banche	23.802	25	23.777	22.305	27	22.278

Tra le sofferenze e gli incagli non sono presenti crediti di importo significativo verso soggetti residenti in paesi a rischio.

Crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.161	1.171

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	4.364	1.821	24	193	31
A.1 di cui: per interessi di mora	789	93	1	1	-
B. Variazioni in aumento	1.098	1.676	324	254	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	183	1.249	124	35	-
B.2 interessi di mora	124	29	1	1	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	622	153	175	156	-
B.4 altre variazioni in aumento	169	245	24	62	8
C. Variazioni in diminuzione	843	1.851	217	254	3
C.1 uscite verso crediti in bonis	12	148	-	39	-
C.2 cancellazioni	311	162	-	1	-
C.3 incassi	414	711	25	96	2
C.4 realizzi per cessioni	16	10	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	61	787	178	80	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	29	33	14	38	1
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	4.619	1.646	131	193	36
D.1 di cui: per interessi di mora	844	78	1	-	-

Tra le variazioni in diminuzione sono ricomprese cessioni di crediti perfezionate da società controllate per un complessivo prezzo di cessione di € 26 milioni, riferibili per € 16 milioni a sofferenze e per € 10 milioni a incagli. Tali crediti risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo complessivo di € 112 milioni (riferibili per € 53 milioni a sofferenze e per € 59 milioni ad incagli) e per un valore netto complessivo di € 48 milioni (riferibili per € 20 milioni a sofferenze e per € 28 milioni ad incagli). Inoltre, le stesse società controllate hanno effettuato cessioni di crediti in bonis per complessivi € 28 milioni (iscritti in bilancio per un valore netto pari al lordo); a questo si aggiunge la già menzionata cessione di crediti rientrante nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere da Sanpaolo Leasint (cfr. Parte B – Sezione 11 “Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività” della presente Nota Integrativa).

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	6	1	-	-	39
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	1
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	5	-	-	-	14
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	2
C.3 incassi	1	-	-	-	12
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	2	1	-	-	26
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	3.193	645	3	42	9	1.011
A.1 di cui: per interessi di mora	789	93	1	1	-	19
B. Variazioni in aumento	795	377	71	49	6	212
B.1 rettifiche di valore	523	241	43	20	3	203
B.1.1 di cui: per interessi di mora	124	29	1	1	-	14
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	20	3	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	201	117	23	17	-	9
B.4 altre variazioni in aumento	51	16	5	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	530	496	35	47	4	130
C.1 riprese di valore da valutazione	38	28	-	4	-	13
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	113	87	1	16	-	26
C.2.1 di cui: per interessi di mora	28	8	1	-	-	4
C.3 cancellazioni	311	162	-	1	-	14
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	45	207	29	14	-	72
C.5 altre variazioni in diminuzione	23	12	5	12	4	5
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	3.458	526	39	44	11	1.093
D.1 di cui: per interessi di mora	844	78	1	-	-	13

Le rettifiche complessive al 31 dicembre 2004 includono € 212 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 160 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 41 milioni sulle posizioni incagliate e € 11 milioni su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

(Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	6	1	-	-	9	11
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	2	5
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	1
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	4
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	5	-	-	-	4	1
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	2	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	1	1
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	2	1	-	-	7	15
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	51	30	29
Azerbaigian	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	51	3	3
Serbia e Montenegro	2	2	2
Costa Rica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Libano	11	-	-
Repubblica Dominicana	9	-	-
Pakistan	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	4	2	2
Totale esposizione lorda	211	62	60
Rettifiche complessive di valore	18	18	
Esposizione netta al 31/12/04	193	44	

Ai fini della presente informativa sono considerati i paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali, in tale sede, sono state previste, in assenza di specifiche garanzie, rettifiche forfettarie.

Le rettifiche di valore sui crediti non garantiti verso “paesi a rischio” sono state determinate applicando, di norma, criteri di ponderazione e percentuali di svalutazione concordati, come sopra riportato, in sede di Associazione di categoria. Le svalutazioni sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del “rischio paese”.

I crediti garantiti ammontano a € 149 milioni e sono prevalentemente assistiti da coperture assicurative SACE, o di Organismi equivalenti e da fidejussioni di operatori bancari dell’Area OCSE.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	2.553	3.923
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	23.716	18.588
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	3.021	2.747
Totale	29.290	25.258

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente:

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)		31/12/03 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	2.088	2.155	2.153	2.216
– non quotati	46	58	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	540	546	139	143
– non quotati	475	496	585	599
2. Titoli di capitale				
– quotati	7	7	-	-
– non quotati	63	63	58	58
Totale	3.219	3.325	2.935	3.016

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei titoli evidenzia plusvalenze nette latenti, riferibili alla Capogruppo e ad alcune controllate, per € 12 milioni su titoli non coperti da contratti derivati e per € 94 milioni su titoli coperti. La valutazione dei correlati strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a € 82 milioni (ivi inclusi € 35 milioni riferibili a operazioni poste in essere con società del Gruppo operanti sui mercati finanziari nell’ambito della loro attività d’intermediazione).

Gli “altri titoli”, quotati e non quotati (€ 1.015 milioni), comprendono, principalmente, il contributo della Capogruppo per € 362 milioni e delle controllate estere per € 513 milioni. Il residuo si riferisce essenzialmente agli investimenti effettuati da Banca Fideuram S.p.A. e da Sanpaolo Invest SIM S.p.A. in polizze emesse da Fideuram Vita dedicate al piano di fidelizzazione della “Rete” dei promotori finanziari (€ 137 milioni).

Relativamente alla classificazione per emittente, i suddetti € 1.015 milioni comprendono investimenti in titoli di Stati ed enti pubblici diversi da quello italiano per € 310 milioni, mentre il residuo, pari a € 705 milioni, include prevalentemente, oltre alle suddette polizze (€ 137 milioni), titoli emessi da primari operatori residenti nell'Unione Europea ed in altri paesi industrializzati (€ 498 milioni) nonché da Organismi Internazionali (€ 70 milioni).

I "titoli di capitale" comprendono esclusivamente le quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari prevalentemente incluse nel portafoglio immobilizzato del raggruppamento facente capo alla controllata Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A..

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	2.935
B. Aumenti	
B1. acquisti	120
B2. riprese di valore	1
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	383
B4. altre variazioni	21
C. Diminuzioni	
C1. vendite	54
C2. rimborsi	136
C3. rettifiche di valore	4
<i>di cui:</i>	
<i>svalutazioni durature</i>	4
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	47
D. Rimanenze finali	3.219

I "Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato" di cui alla sottovoce B3. si riferiscono alle movimentazioni effettuate da Sanpaolo Bank S.A. nell'ambito della ridefinizione del proprio portafoglio successivamente alla fusione con IMI Bank Lux S.A..

La sottovoce B4. "Aumenti – altre variazioni" include per € 3 milioni differenze positive di cambio su titoli in valuta e per € 3 milioni utili da negoziazione.

La sottovoce C5. "Diminuzioni – altre variazioni" include per € 3 milioni gli effetti del deconsolidamento di Sanpaolo Bank Austria (esclusa dal perimetro di Gruppo nell'esercizio), per € 20 milioni differenze negative di cambio su titoli in valuta.

Inoltre nelle citate sottovoci B4. e C5. è anche inclusa la rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione.

Le cessioni sono effettuate prevalentemente dalla Capogruppo e da Sanpaolo Bank S.A. nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni.

Le "rettifiche di valore" di cui alla sottovoce C3., pari a € 4 milioni sono riconducibili essenzialmente a perdite di valore considerate durevoli.

I valori di carico risultano sostanzialmente allineati ai valori di rimborso stante la compensazione fra le differenze positive (€ 28 milioni) e le differenze negative per pari importo.

Si ricorda che le movimentazioni del portafoglio immobilizzato sono effettuate dalle società del Gruppo sulla base di delibere approvate dagli Organi Direttivi e nei limiti da essi specificati.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per finalità di tesoreria e di negoziazione, sono così composti:

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)		31/12/03 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	7.870	7.870	9.600	9.600
– non quotati	24	24	40	40
1.2 altri titoli				
– quotati	6.102	6.102	3.407	3.409
– non quotati	9.124	9.357	6.587	6.608
2. Titoli di capitale				
– quotati	2.621	2.621	2.443	2.448
– non quotati	330	330	246	246
Totale	26.071	26.304	22.323	22.351

L'incremento dei titoli non immobilizzati è riconducibile essenzialmente a Banca IMI, in connessione alla sua attività di trading, e a Banca OPI, a seguito della sottoscrizione da parte di quest'ultima di titoli di emittenti pubblici (prevalentemente enti territoriali e controparti estere appartenenti all'ambito statale) e soggetti operanti nel settore del finanziamento e realizzazione di opere pubbliche.

Si fa presente che nel bilancio consolidato riclassificato il portafoglio titoli non immobilizzato include anche € 54 milioni di azioni SANPAOLO IMI S.p.A. in portafoglio della Capogruppo e di Banca Fideuram.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	22.323
B. Aumenti	
B1. acquisti	343.143
– titoli di debito	327.129
– titoli di Stato	211.735
– altri titoli	115.394
– titoli di capitale	16.014
B2. riprese di valore e rivalutazioni	264
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	3.871
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	340.875
– titoli di debito	324.830
– titoli di Stato	214.436
– altri titoli	110.394
– titoli di capitale	16.045
C2. rettifiche di valore	58
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	383
C5. altre variazioni	2.214
D. Rimanenze finali	26.071

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.421	3.442
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	1.082	1.130
Totale	4.503	4.572
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto (tabella 3.1 B.I.)	1.679	1.775
– altre partecipazioni al costo	2.824	2.797

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi delle disposizioni di legge (artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92), sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale e proporzionale								
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		12.126	1.036	-	-	-	-
<i>A1 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale</i>								
1 Alcedo S.r.l.	Padova	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
2 Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	Romania	1	15	3	Sanpaolo IMI Internazionale	98,36	98,36	XXX (A)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	734	163	Sanpaolo IMI	73,37	73,37	XXX (B)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	454	71	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	119	2	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	841	188	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	250	20	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
8 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	41	-17	Financiere Fideuram	99,89	99,89	XXX
9 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	984	112	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
10 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	297	30	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
11 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	775	45	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
12 Europool Befektetesi Alapkezelő Rt.	Ungheria	1	1	-	Inter-Europa Consulting	46,00	46,00	XXX
					Inter-Europa Bank	5,00	5,00	XXX
						51,00	51,00	
13 Farbanca S.p.A.	Bologna	5	27	1	Sanpaolo IMI	21,89	21,89	XXX
14 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	190	183	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
15 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	40	11	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX
					A.I.P.	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
16 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	34	2	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
17 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	3	-	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
18 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	16	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX
					A.I.P.	0,06	0,06	XXX
						100,00	100,00	
19 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	1	37	9	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX
20 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	12	-3	Banque Privée Fideuram Wargny	100,00	100,00	XXX
21 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	4	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX
22 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	5	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,96	99,96	XXX
23 FIN.OPI S.p.A.	Torino	1	245	8	Banca OPI	100,00	100,00	XXX
24 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	35	-4	Banca Fideuram	95,00	95,00	XXX
25 Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	1	127	12	Sanpaolo IMI	96,84	96,84	XXX
26 Finemiro Finance S.p.A. (ex Finemiro Leasing S.p.A.)	Bologna	1	66	7	Finemiro Banca	100,00	100,00	XXX (C)
27 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	236	18	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
28 GEST Line S.p.A.	Napoli	1	55	46	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
29 IDEA S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,17	99,17	XXX (D)
					Sanpaolo IMI International	0,83	0,83	XXX
						100,00	100,00	
30 IE-New York Broker Rt	Ungheria	1	6	1	Inter-Europa Consulting	90,00	90,00	XXX
					Inter-Europa Bank	10,00	10,00	XXX
						100,00	100,00	
31 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	120	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
32 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	7	-	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
33 IMI Investimenti S.p.A.	Torino	1	943	-30	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
34 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	269	8	Banca IMI	99,99	99,99	XXX
					Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
35 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	1	4	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX (D)
					Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
36 Inter-Europa Bank Rt	Ungheria	1	58	8	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX
37 Inter-Europa Beruhazo Kft	Ungheria	1	12	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX
38 Inter-Europa Consulting Kft	Ungheria	1	6	1	Inter-Europa Fejlesztési	51,00	51,00	XXX
					Inter-Europa Szolgáltató	49,00	49,00	XXX
						100,00	100,00	
39 Inter-Europa Ertekesítési Kft	Ungheria	1	-	-	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX (E)
40 Inter-Europa Fejlesztési Kft	Ungheria	1	10	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX
41 Inter-Europa Szolgáltató Kft	Ungheria	1	8	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX
42 Inter-Invest Risk Management Vagyonkezelő Rt	Ungheria	1	1	-	Inter-Europa Bank	48,00	48,00	XXX
					Inter-Europa Consulting	48,00	48,00	XXX
					Inter-Europa Szolgáltató	4,00	4,00	XXX
						100,00	100,00	

(segue: imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
43 LDV Holding B.V.	Olanda	1	102	-5	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
44 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	11	-44	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX
					LDV Holding	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
45 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	1.305	108	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
46 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	271	36	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (F)(G)
47 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	14	2	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX
48 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	7	2	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
49 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	6	-1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX (H)
50 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	186	87	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (I)(J)
51 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	180	3	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (K)
52 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	532	15	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
53 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.c.	Stati Uniti	1	51	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
54 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.	Bologna	1	1	-1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
55 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	22	2	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX (H)
56 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	941	115	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
57 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	95	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
58 Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A. (ex NHS Mezzogiorno S.G.R. S.p.A.)	Napoli	1	3	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX
59 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	1	233	-5	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
60 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
61 Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A. (successivamente Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.)	Lussemburgo	1	17	60	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX (H)
62 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	9	9	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
63 Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	1	21	2	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
64 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	111	18	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX (C)
65 SEP S.p.A.	Torino	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX
66 Sogesmar S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée Fideuram Wargny	51,55	51,55	XXX
					Fideuram Wargny Gestion	48,19	48,19	XXX
						99,74	99,74	
67 SP Immobiliere S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX
					Sanpaolo IMI WM Luxembourg	0,01	0,01	XXX
						100,00	100,00	
68 Sygman Szolgaltato es Kereskedelmi Kft	Ungheria	1	1	-	IE-New York Broker	100,00	100,00	XXX
69 Tobuk Ltd	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	XXX

A2 Imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale

1 All Funds Bank S.A.	Spagna	7	32	5	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	XXX (L)
2 Banka Koper d.d.	Slovenia	7	152	19	Sanpaolo IMI	63,51	32,99	XXX
3 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	7	229	20	Sanpaolo IMI	29,77	29,77	XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)	
					Partecipante	Quota %			
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto									
<i>B1 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate (***)</i>									
1	3G Mobile Investments S.A.	Belgio	1	4	-18	IMI Investimenti	100,00	100,00	4
2	Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (ex Noricum Vita S.p.A.)	Torino	1	1.063	152	Sanpaolo IMI	99,96	99,96	1.063 (M)
3	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	-	-	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
4	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	55,00	55,00	-
						Banca Fideuram	10,00	10,00	-
						Sanpaolo IMI	10,00	10,00	-(N)
						Asset Management			
						A.I.P.	5,00	5,00	-(O)
						Banca IMI	5,00	5,00	-
						Banca OPI	5,00	5,00	-
						Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
						IMI Investimenti	2,50	2,50	-
						Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-
							100,00	100,00	
5	Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	1	-	Finemiro Banca	100,00	100,00	1
6	Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	1	-	-4	Cassa di Risparmio Bologna	93,47	93,47	-
7	Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	12	1	A.I.P.	100,00	100,00	-(O)(P)
8	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-(Q)
9	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	1	-	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	1
10	S.V.I.T. S.p.A.	Padova	1	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	57,45	57,45	-
11	Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	Lussemburgo	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,99	99,99	-
						LDV Holding	0,01	0,01	-
							100,00	100,00	
12	Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	1	3	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3 (Q)
13	Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	1	-	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	1
14	Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	1	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	1
15	Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	177	94	A.I.P.	100,00	100,00	-(O)
16	Servizi S.r.l.	Bologna	1	1	-	Finemiro Banca	100,00	100,00	1
17	Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	-	-	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	-
						Banca OPI	16,67	16,67	-
						Sanpaolo IMI Investimenti	16,67	16,67	-
						Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	-
							66,67	66,67	
18	Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	20	2	A.I.P.	99,00	99,00	-(O)
						Sanpaolo IMI	1,00	1,00	-(N)
						Asset Management			
							100,00	100,00	
19	Venezia Tronchetto Real Estate S.p.A.	Mestre	1	1	-10	S.V.I.T.	99,62	99,62	-(O)
20	W.D.W. S.A.	Francia	1	-	-	Banque Privée Fideuram Wargny	99,88	99,88	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
21 West Trade Center S.A.	Romania	1	-	-	Sanpaolo IMI Internazionale	100,00	100,00	- (A)
22 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (R)
23 Cardine Finance Plc (in liq.)	Irlanda	1	-	-	Sanpaolo IMI	99,97	99,97	-
					Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Venezia	0,01	0,01	-
					Cassa di Risparmio Bologna	0,01	0,01	-
						100,00	100,00	
24 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	1	-	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	1 (R)(S)
25 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	-	2	Sanpaolo IMI	95,00	95,00	- (Q)
26 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	- (Q)
27 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	-	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
28 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	-	-	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	- (D)
29 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	-	-	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	-
30 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	GEST Line	99,98	99,98	- (T)
31 Sanpaolo IMI Capital Partners Ltd (in liq.)	Guernsey	1	-	-	Sanpaolo IMI Private Equity	99,00	99,00	-
					Sanpaolo IMI Management	1,00	1,00	- (O)
						100,00	100,00	
32 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	3	-	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	2 (R)
33 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	-	-	GEST Line	100,00	100,00	- (T)
34 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	-1	-1	FIN.OPI	100,00	100,00	-
35 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	1	-	Sanpaolo Bank Romania	88,71	88,71	1 (R)
Altre minori								2 (U)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - controllate								1.082

B2 Partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate

36 Aeffe S.p.A.	Rimini	8	53	5	LDV Holding	20,00	20,00	11 (V)
37 Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	8	21	-	Sanpaolo IMI Private Equity	30,00	30,00	6
38 Attività Finanziarie Merlo S.p.A.	Torino	8	16	1	Banca IMI	33,33	33,33	5
39 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	8	447	33	Sanpaolo IMI	40,00	40,00	179
40 Carpine S.p.A.	Modena	8	34	-	Sanpaolo IMI Private Equity	27,09	27,09	9
41 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	8	1.152	79	Sanpaolo IMI	18,67	18,67	213 (W)
42 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	-	-	Sanpaolo IMI	31,70	31,70	-
					Cariforli	5,00	5,00	-
						36,70	36,70	
43 Centradia Group Ltd	Regno Unito	7	12	-2	Sanpaolo IMI	29,03	29,03	3 (X)
44 Centradia Ltd	Regno Unito	7	5	1	Centradia Group	100,00	100,00	- (X)(Y)
45 Centradia Services Ltd	Regno Unito	7	4	-3	Centradia Group	100,00	100,00	- (X)(Y)
46 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	8	13	12	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	3
47 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	13	2	A.I.P.	50,00	50,00	- (O)
48 Esatri S.p.A.	Milano	8	61	38	GEST Line	31,50	31,50	19
49 Finor d.o.o.	Slovenia	7	-	-	Banka Koper	100,00	100,00	1 (Z)(AA)
50 I.TRE Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	- (S)

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate)

Denominazione	Sede	Tipo rapp. (*)	Patrimonio netto (€/mil) (**)	Utile / Perdita (€/mil) (**)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
					Partecipante	Quota %		
51 IW Bank S.p.A.	Milano	8	22	7	Banca IMI	20,00	20,00	5
52 Lama Dekani d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	78,41	78,41	1 (AA)
53 Liseuro S.p.A.	Udine	8	4	-	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1 (S)
54 Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.A.	Padova	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	45,01	45,01	- (S)
55 Pivka Perutninarstvo d.d.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	26,36	26,36	1
56 Sagat S.p.A.	Torino	8	49	6	IMI Investimenti	12,40	12,40	6 (S)(BB)
57 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	8	31	-15	LDV Holding	23,50	29,38	9
					Sanpaolo IMI Equity Management	20,00	0,00	- (O)
						43,50	29,38	9
58 Sifin S.r.l.	Bologna	8	4	3	Sanpaolo IMI	30,00	30,00	1 (CC)
59 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	8	47	1	FIN.OPI	11,85	11,85	6
					Banca OPI	8,15	8,15	4
						20,00	20,00	10
60 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	8	6	-	GEST Line	33,33	33,33	2 (DD)(EE)
61 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	8	19	-2	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	1
					Banca Fideuram	0,64	0,64	-
						28,95	28,95	1
62 Splosna Plovba Portoroz d.o.o.	Slovenia	8	-	-	Banka Koper	21,00	21,00	-
63 Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	8	442	44	IMI Investimenti	25,00	25,00	110 (V)(FF)
64 Trivimm S.r.l.	Verona	8	1	-	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	-
65 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	8	-	-	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-
66 Consorzio Agrario Prov.le di Rovigo (in liq.)	Rovigo	8	-8	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	35,45	35,45	- (EE)
67 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	8	-499	-250	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	- (S)(GG)
68 G.E.CAP. S.p.A. (in liq.)	Foggia	8	1	-2	GEST Line	37,25	37,25	- (HH)
69 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Milano	8	-24	-	Sanpaolo IMI	31,52	31,52	- (II)
70 Integra S.r.l. (in liq.)	Belluno	8	-	-	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,64	29,64	-
71 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	8	2	-	Finemiro Banca	48,00	48,00	-
72 Progema S.r.l. (in liq.)	Torino	8	-	-	Finemiro Banca	10,00	10,00	-
					SEP	10,00	10,00	-
						20,00	20,00	
Altre partecipazioni								1 (U)
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto - non controllate								597
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto								1.679

Note alla tabella delle partecipazioni rilevanti:

- (*) *Tipo di rapporto:*
 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.
 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2: influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.
 3 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 2, n. 1: accordi con altri soci.
 4 = altre forme di controllo.
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1 del D.Lgs 87/92.
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2 del D.Lgs 87/92.
 7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.
 8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.
- (**) *I dati di patrimonio esposti corrispondono per le imprese consolidate con quelli presi a base del processo di consolidamento. Essi includono il risultato economico dell'anno, prima della distribuzione del dividendo (al netto di eventuali dividendi interinali).*
- (***) *Dall'elenco sono escluse le partecipate Isveimer S.p.A. (in liquidazione) e Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) stante le speciali caratteristiche dei rispettivi rapporti d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 9 "Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa).*
- (A) *La società, nel mese di febbraio 2004, è stata conferita dalla Capogruppo a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A..*
 (B) *La Capogruppo, in seguito alla fusione per incorporazione di Invesp S.p.A., ha acquisito un'ulteriore quota del 9,28%.*
 (C) *I dati di patrimonio e del risultato economico, riflettono la rappresentazione contabile delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria.*
 (D) *La società è ora controllata da Sanpaolo Bank S.A. a seguito della fusione di IMI Bank (Lux) S.A. avvenuta nel mese di settembre 2004.*
 (E) *La società è stata costituita nel mese di gennaio 2004.*
 (F) *La Capogruppo ha acquisito direttamente il controllo totale della società a seguito della fusione per incorporazione di IMI Bank (Lux) S.A. ed alla scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A..*
 (G) *La società, nel mese di settembre 2004, ha incorporato IMI Bank (Lux) S.A..*
 (H) *La società è ora controllata da Sanpaolo IMI Asset Management S.g.r. S.p.A. a seguito della scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2004.*
 (I) *La società, nel mese di aprile 2004, ha incorporato Eptafund S.g.r. p.a..*
 (J) *La Capogruppo, in seguito alla scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A., ha acquisito direttamente il controllo totale della società.*
 (K) *La Capogruppo, nel mese di gennaio 2004, ha acquisito direttamente il controllo totale della società.*
 (L) *La società è controllata congiuntamente con Santander Central Hispano S.A..*
 (M) *La società, nel mese di dicembre 2004, ha incorporato Fideuram Vita S.p.A. e Sanpaolo Vita S.p.A.. La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (N) *La società è ora partecipata da Sanpaolo IMI Asset Management S.g.r. S.p.A. a seguito della scissione di Sanpaolo IMI WM S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2004.*
 (O) *Il "valore di bilancio" è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.*
 (P) *La società, nel mese di marzo 2004, è stata ceduta da Banca Fideuram S.p.A. a Fideuram Vita S.p.A. (successivamente incorporata in A.I.P. S.p.A.).*
 (Q) *La Capogruppo, in seguito alla fusione per incorporazione di Invesp S.p.A., ha acquisito il controllo diretto della società.*
 (R) *Il valore di bilancio della società riflette il valore di atteso realizzo determinato dall'avanzamento del processo di liquidazione.*
 (S) *I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2003.*
 (T) *La società, nel mese di dicembre 2004, è stata ceduta da Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. a GEST Line S.p.A..*
 (U) *Rappresenta la somma dei valori di bilancio delle partecipazioni inferiori ad Euro 500.000.*
 (V) *La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (W) *La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 30 settembre 2004 redatto dalla partecipata.*
 (X) *La società, che nel bilancio 2003 rientrava nell'area del consolidamento proporzionale, è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" per immaterialità. La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (Y) *La partecipazione, controllata da Centradia Group Ltd, non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto sulla partecipante viene esercitato un controllo congiunto.*
 (Z) *La società è stata acquistata nel mese di gennaio 2004.*
 (AA) *La partecipazione, controllata da Banka Koper d.d., non è riportata tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – controllate" in quanto la partecipante Banka Koper è inclusa nel consolidamento con il metodo proporzionale.*
 (BB) *La società è stata inclusa tra le "Partecipazioni valutate al patrimonio netto – non controllate" in virtù di patti parasociali che consentono al Gruppo SANPAOLO IMI di esercitare un'influenza notevole. La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.*
 (CC) *La società è ora partecipata dalla Capogruppo a seguito della fusione di Invesp S.p.A. avvenuta nel mese di dicembre 2004.*
 (DD) *La società, nel mese di dicembre 2004, è stata ceduta da Friulcassa S.p.A. a GEST Line S.p.A..*
 (EE) *I dati di patrimonio si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2004.*
 (FF) *La società detiene il 51% di Fidis Retail Italia.*
 (GG) *La partecipazione è riferibile alla vicenda IMI-SIR illustrata nella Sezione 5 – "Altre voci dell'attivo".*
 (HH) *La società, nel mese di dicembre 2004, è stata ceduta dalla Capogruppo a GEST Line S.p.A..*
 (II) *Relativamente al patrimonio negativo della società, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste.*

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo si riportano di seguito quelle più significative per ammontare di investimento (valore di bilancio pari o superiore a € 2,5 milioni):

Altre Partecipazioni significative

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
AEM Torino S.p.A.	Torino	FIN.OPI	4,93	34
Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.	Verona	Sanpaolo IMI	5,80	6
Azimut S.p.A.	Viareggio	LDV Holding	9,09	34
		Sanpaolo IMI Private Equity	0,08	-
			9,17	34
Banca delle Marche S.p.A.	Ancona	Sanpaolo IMI	7,00	92
Banca d'Italia	Roma	Sanpaolo IMI	8,33	185
		Cassa di Risparmio Bologna	6,20	-
		Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20	-
		Cassa di Risparmio Venezia	0,88	-
		Friulcassa	0,63	-
		Cariforli	0,20	2
		17,44	187	
Banco del Desarrollo S.A.	Cile	Sanpaolo IMI	15,72	23
Banque Esprit Santo et de la Venetie S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	18,00	10 (A)
BIAT S.A.	Tunisia	Sanpaolo IMI Internazionale	5,61	8
Borsa Italiana S.p.A.	Milano	Banca IMI	7,94	21
		Sanpaolo IMI	5,37	52
		Sanpaolo Bank	0,43	- (B)
			13,74	73
Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.	Ferrara	Sanpaolo IMI	1,15	6 (C)
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Torino	Sanpaolo IMI	12,60	6
Centro Factoring S.p.A.	Firenze	Sanpaolo IMI	10,81	3 (A)
		Cariforli	0,11	-
			10,92	3
Centro Leasing S.p.A.	Firenze	Sanpaolo IMI	12,33	15 (A)
		Cariforli	0,05	-
			12,38	15
Cimos International d.d.	Slovenia	Banka Koper	13,55	7
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	Bologna	Sanpaolo IMI	1,90	55 (A)
Convergenza S.c.a.	Lussemburgo	Sanpaolo IMI Private Equity	6,67	11
Dyckerhoff A.G.	Germania	IMI Finance	12,12	45
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI Private Equity	1,60	4
FHB Foldhittel es Jelzalogbank Rt	Ungheria	Inter-Europa Bank	1,73	3 (D)
FIAT S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	0,93	53
Fin.Ser. S.p.A.	Padova	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00	3
Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.	Trieste	IMI Investimenti	1,97	7 (E)
Fondo Europeo per gli Investimenti	Lussemburgo	Sanpaolo IMI Private Equity	0,50	3
Hera S.p.A.	Bologna	FIN.OPI	1,11	11
Hutchison 3G Italia S.p.A.	Milano	NHS Investments	5,58	27
		3G Mobile Investments	2,23	- (F)
			7,81	27
Infracom Italia S.p.A.	Verona	IMI Investimenti	7,35	25 (E)

(segue: altre partecipazioni significative)

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Valore di Bilancio Consolidato (€/mil)
		Partecipante	Quota % (*)	
Istituto Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	8,00	3
Istituto per il Credito Sportivo	Roma	Sanpaolo IMI	10,81	19
Italenergia Bis S.p.A.	Torino	IMI Investimenti	12,48	431
IXIS Asset Management Group S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	12,00	192 (G)
IXIS Corporate & Investment Bank S.A.	Francia	Sanpaolo IMI	2,45	86 (G)
Kredyt Bank S.A.	Polonia	Sanpaolo IMI Internazionale	2,83	16
Merloni Termosanitari S.p.A.	Ancona	IMI Investimenti	7,42	27 (H)
Santander Central Hispano S.A.	Spagna	Sanpaolo IMI	0,84	458
		Sanpaolo IMI International	1,35	769
			2,19	1.227
Simest S.p.A.	Roma	Sanpaolo IMI	4,01	6
Transdev S.A.	Francia	FIN.OPI	7,00	11
Altre minori				55
Totale altre partecipazioni significative				2.824

Note alla tabella delle altre partecipazioni significative:

(*) La quota percentuale si riferisce al capitale complessivo.

(A) La Capogruppo ha acquisito la partecipazione in seguito alla fusione per incorporazione di Invesp S.p.A..

(B) La società è ora partecipata da Sanpaolo Bank S.A. a seguito della fusione di IMI Bank (Lux) S.A. avvenuta nel mese di settembre 2004.

(C) La Capogruppo ha acquisito la partecipazione in seguito alla fusione per incorporazione di Prospettive 2001 S.p.A..

(D) La società è stata acquistata nel mese di maggio 2004.

(E) La società, nel mese di gennaio 2004, è stata ceduta dalla Capogruppo a IMI Investimenti S.p.A..

(F) Il "valore di bilancio" è compreso nella valutazione al patrimonio netto della società partecipante.

(G) La partecipazione è stata acquisita nel mese di dicembre 2004 in seguito al riposizionamento della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in CDC Ixis.

(H) IMI Investimenti ha acquisito la partecipazione per il 6,05%, nel mese di settembre 2004, da LDV Holding e per l'1,37%, nel mese di novembre 2004, da Banca Popolare dell'Adriatico.

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche		
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	8	11
c) altre		
1. quotate	-	-
2. non quotate	1.074	1.119
Totale	1.082	1.130

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche		
1. quotate	1.466	1.327
2. non quotate	610	869
b) in enti finanziari		
1. quotate	-	-
2. non quotate	381	195
c) altre		
1. quotate	204	200
2. non quotate	760	851
Totale	3.421	3.442

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (29,77%), ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 174 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Capogruppo con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno

2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 83 milioni corrispondente al 33,79% del capitale sociale;

- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CR Firenze da parte dell'Ente CR Firenze, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CR Firenze, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CR Firenze il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo, in tale ipotesi, sarebbe stimabile in circa € 296 milioni al 31 dicembre 2004). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CR Firenze, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;
- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8 aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "Altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.130
B. Aumenti	
B1. acquisti	1
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	214
C. Diminuzioni	
C1. vendite	226
C2. rettifiche di valore	18
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	19
D. Rimanenze finali	1.082
E. Rivalutazioni totali	69
F. Rettifiche totali	871

La sottovoce B1. "Acquisti" riflette il versamento in conto capitale a copertura perdite esercizi precedenti di Obiettivo Sgr S.p.A. per € 1 milione.

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include:

- gli aumenti di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto per € 145 milioni, incrementi determinati sostanzialmente dagli utili da valutazione al netto dei dividendi distribuiti;
- il valore di carico di Sanpaolo Bank (Austria) A.G., per € 14 milioni, valutata per la prima volta al patrimonio netto e non più consolidata integralmente;
- gli utili realizzati dalla dismissione di CSP Investimenti S.r.l. per € 51 milioni e Sanpaolo Bank (Austria) A.G. per € 3 milioni.

La sottovoce C1. "Vendite" riflette le dismissioni delle partecipazioni detenute in Sanpaolo Bank (Austria) A.G. per € 17 milioni e CSP Investimenti S.r.l. per € 208 milioni.

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" si riferisce alla svalutazione della partecipazione in 3G Mobile Investments S.A. effettuata da IMI Investimenti per € 18 milioni (cfr. Sez. 5 del conto economico – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie).

La sottovoce C3. "Altre variazioni" include le diminuzioni di valore delle società controllate valutate in base al metodo del patrimonio netto per € 4 milioni, nonché il decremento dovuto all'incorporazione di Obiettivo Sgr S.p.A. in Sanpaolo IMI Alternative Investments S.p.A. per € 3 milioni.

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.1.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	3.442
B. Aumenti	
B1. acquisti	31
B2. riprese di valore	123
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	402
C. Diminuzioni	
C1. vendite	165
C2. rettifiche di valore	60
di cui:	
- svalutazioni durature	10
C3. altre variazioni	352
D. Rimanenze finali	3.421
E. Rivalutazioni totali	245
F. Rettifiche totali	1.046

La sottovoce B1. "Acquisti" include:

- gli investimenti effettuati da Banca OPI S.p.A. e dalla sua controllata FIN.OPI S.p.A. in AEM Torino S.p.A. per € 17 milioni, Rimini Fiera S.p.A. per € 2 milioni, Hera S.p.A. per € 1 milione e Henderson PFI Secondary Fund Ltd per € 1 milione;
- gli aumenti di capitale sottoscritti da Ldv Holding Bv in Convergenza S.c.a. per € 3 milioni, da FIN.OPI S.p.A. in Transdev S.A. per € 1 milione e da Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. in Biat S.A. per € 1 milione;
- il versamento in conto capitale effettuato da IMI Investimenti S.p.A. in favore di Synesis Finanziaria S.p.A. per € 2 milioni.

La sottovoce B2. "Riprese di valore" si riferisce essenzialmente alla ripresa di valore effettuata dalla Capogruppo e da Sanpaolo IMI International S.A. in Santander Central Hispano S.A. per € 122 milioni (cfr. Sez. 5 del conto economico – "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie").

La sottovoce B4. "Altre variazioni" include:

- gli utili realizzati dalla dismissione di partecipazioni per € 75 milioni, di cui € 67 milioni per la cessione da parte della Capogruppo delle quote detenute in Finconsumo Banca S.p.A. (€ 55 milioni), in HDI Assicurazioni S.p.A. (€ 5 milioni), in Mostra d'Oltremare (€ 3 milioni), in CRIF S.p.A. (€ 2 milioni), in Meliorbanca S.p.A. (€ 2 milioni), € 4 milioni per la cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. delle azioni Serene S.p.A., € 2 milioni per la cessione da parte di Friulcassa S.p.A. e Cariparo S.p.A. delle azioni detenute in Acegas-APS S.p.A.;
- il valore di carico della quota partecipativa in Centradia Group Ltd per € 4 milioni valutata per la prima volta al patrimonio netto e non più consolidata proporzionalmente;
- il valore delle partecipazioni in IXIS Asset Management Group S.A. per € 192 milioni e IXIS Corporate & Investment Bank S.A. per € 86 milioni ricevute in seguito al riposizionamento della partecipazione in CDC Ixis;
- l'incremento di valore delle società non controllate valutate con il metodo del patrimonio netto per € 44 milioni, aumento determinato sostanzialmente dagli utili da valutazione al netto dei dividendi distribuiti.

La sottovoce C1, "Vendite" si riferisce:

- alla cessione da parte della Capogruppo delle partecipazioni detenute in Finconsumo Banca S.p.A. per € 80 milioni, HDI Assicurazioni S.p.A. per € 47 milioni, Mostra d'Oltremare per € 3 milioni, Unipol S.p.A. per € 3 milioni, Meliorbanca per € 2 milioni e Crif S.p.A. per € 2 milioni;
- alla cessione da parte di IMI Investimenti S.p.A. della partecipazione detenuta in Serene S.p.A. per € 5 milioni;
- alla cessione da parte di FIN.OPI S.p.A. di quota parte della partecipazione detenuta in Sinloc S.p.A. per € 10 milioni e della partecipazione detenuta nell'Immobiliare Colonna '92 S.r.l. per € 2 milioni;
- alla cessione da parte di Friulcassa S.p.A. e Cariparo S.p.A. delle azioni detenute in Acegas-APS S.p.A. per € 5 milioni.

La sottovoce C2. "Rettifiche di valore" riflette principalmente la svalutazione della partecipazione in Hutchinson 3G Italia S.p.A. effettuata da NHS Investments S.A. e IMI Investimenti S.p.A. per € 43 milioni e la svalutazione della partecipazione in Fiat S.p.A. effettuata da IMI Investimenti S.p.A. per € 5 milioni. Per il dettaglio delle altre rettifiche cfr. Sez. 5 del conto economico – "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie".

La sottovoce C3. "Altre variazioni" include:

- il decremento pari al valore del conferimento della partecipazione in CDC Ixis per € 277 milioni contro le partecipazioni in IXIS Asset Management Group S.A. e IXIS Corporate & Investment Bank S.A.;
- la perdita da conferimento, pari a € 50 milioni, della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari Ixis Asset Management Group S.A. e Ixis Corporate Investment Bank nei quali la Capogruppo ha riposizionato l'investimento;
- il decremento di valore delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per € 16 milioni;
- i rimborsi di capitale effettuati da alcune società per € 8 milioni.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività del gruppo in essere nei confronti di imprese del gruppo, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate e collegate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.1.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	-	-
di cui:		
– subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari (*)	18	20
di cui:		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	250	116
di cui:		
– subordinati	150	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	139	121
di cui:		
– subordinati	2	2
Totale attività	407	257
b) Passività		
1. debiti verso banche	59	40
2. debiti verso enti finanziari	10	7
3. debiti verso altra clientela	230	326
4. debiti rappresentati da titoli	1.036	1.049
5. passività subordinate	-	2
Totale passività	1.335	1.424
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	4	5
2. impegni	-	6
Totale garanzie ed impegni	4	11

(*) Non include € 841 milioni di crediti della Capogruppo verso la Sga stante le speciali caratteristiche del rapporto d'interessenza (cfr. Parte B – Sezione 9 "Altre voci del passivo" della presente Nota Integrativa).

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche (*)	1.371	1.153
<i>di cui:</i>		
– subordinati	10	10
2. crediti verso enti finanziari	1.659	2.548
<i>di cui:</i>		
– subordinati	1	-
3. crediti verso altra clientela	797	1.219
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito (**)	307	90
<i>di cui:</i>		
– subordinati	9	12
Totale attività	4.134	5.010
b) Passività		
1. debiti verso banche (***)	1.150	1.939
2. debiti verso enti finanziari	367	313
3. debiti verso altra clientela	213	296
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	1.730	2.548
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	788	1.085
2. impegni	434	435
Totale garanzie ed impegni	1.222	1.520

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

(**) La controllata A.I.P. detiene inoltre obbligazioni emesse da Banque Sanpaolo e da Carifirenze per € 325 milioni.

(***) Inclusive le operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca d'Italia.

Quale dettaglio della tabella precedente si fornisce di seguito evidenza delle attività e passività verso imprese collegate (imprese partecipate dalle società del Gruppo in misura pari o superiore al 20% o al 10% se quotate):

Attività e passività verso imprese collegate

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	817	589
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	457	446
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	49	230
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito (*)	18	12
<i>di cui:</i>		
– subordinati	9	12
Totale attività	1.341	1.277
b) Passività		
1. debiti verso banche	80	70
2. debiti verso enti finanziari	12	19
3. debiti verso altra clientela	5	71
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	97	160
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	182	286
2. impegni	10	26
Totale garanzie ed impegni	192	312

(*) La controllata A.I.P. detiene inoltre obbligazioni emesse da Banque Sanpaolo e da Carifirenze per € 325 milioni.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Immobilizzazioni materiali (voce 120)	1.804	1.972
Immobilizzazioni immateriali (voce 110)	289	343
Totale	2.093	2.315

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Immobili		
– strumentali	1.458	1.535
– non strumentali	96	221
Mobili ed impianti		
– macchine elettroniche	144	116
– impianti generici e specifici	37	45
– mobili e macchine d'ufficio	67	53
– automezzi	2	2
Totale	1.804	1.972

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.972
B. Aumenti	
B1. acquisti	329
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	47
C. Diminuzioni	
C1. vendite	162
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	238
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	144
D. Rimanenze finali	1.804
E. Rivalutazioni totali	1.345
F. Rettifiche totali	3.052
a) ammortamenti	3.045
b) svalutazioni durature	7

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.756	216
Aumenti		
– acquisti	89	240
– rivalutazioni	-	-
– altre variazioni	43	4
– spese incrementative	17	-
– utili da realizzo	22	-
– altre	4	4
Diminuzioni		
– vendite	161	1
– rettifiche di valore	82	156
– ammortamenti	82	156
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni	91	53
– perdite da realizzo	12	1
– concessione in leasing	73	52
– altre	6	-
Rimanenze finali	1.554	250

Le vendite si riferiscono principalmente all'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo ("spin-off" immobiliare) perfezionata nel secondo semestre dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Avviamento	6	7
Software relativo a sistemi in esercizio	191	201
Software non ancora in esercizio	41	73
Altri costi pluriennali	51	62
Totale	289	343

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce "software non ancora in esercizio" sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati.

Gli “Altri costi pluriennali” includono, tra l’altro:

- € 36 milioni di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- € 1 milione di costi di impianto e di ampliamento.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	343
B. Aumenti	
B1. acquisti	168
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	116
C. Diminuzioni	
C1. vendite	1
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	219
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	118
D. Rimanenze finali	289
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	875
a) ammortamenti	875
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)			
	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	7	201	73	62
Aumenti				
– acquisti	-	60	90	18
– riprese di valore	-	-	-	-
– rivalutazioni	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	108	-	-
– altre variazioni	-	5	-	3
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	1
– rettifiche di valore:				
a) ammortamenti	1	179	10	29
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
– trasferimento di software ultimato	-	-	108	-
– altre variazioni	-	4	4	2
Rimanenze finali	6	191	41	52

Gli investimenti in software si riferiscono principalmente all'integrazione delle banche reti ex Cardine nel sistema informativo di SANPAOLO IMI, allo sviluppo di progetti obbligatori (IAS, Basilea II) all'implementazione delle procedure per i servizi a Società del Gruppo, all'estensione della piattaforma Windows a tutte le postazioni di sede centrale della Capogruppo, al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, allo sviluppo delle funzionalità di Banca Diretta, allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Le voci 90, 100, 150 e 160 dell'attivo non commentate nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Differenze positive di consolidamento (voce 90)	712	883
Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)	57	76
Altre attività (voce 150)	23.597	17.986
Ratei e risconti attivi (voce 160)	3.819	3.105
Totale	28.185	22.050

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento integrale e proporzionale residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento, gli ammortamenti effettuati e le svalutazioni (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Banco di Napoli	546	636
Cassa dei Risparmi di Forlì	82	140
Banka Koper	49	57
Financière Fideuram	-	16
Gruppo Cardine	10	11
Banque Privée Fideuram Wargny	-	3
Sanpaolo IMI Private Equity	5	7
Allfunds Bank	8	-
Inter-Europa Bank	4	5
Eptaconsors	4	4
Banca Popolare dell'Adriatico	4	4
Totale	712	883

Le riduzioni del valore delle differenze di consolidamento relative alla Cassa dei Risparmi di Forlì e di Banque Privée Fideuram Wargny e di Financière Fideuram riflettono, oltre alla quota di ammortamento, anche le rettifiche effettuate a fine esercizio sui suddetti avviamenti per complessivi € 56 milioni al fine di riflettere nel bilancio consolidato le svalutazioni durature rilevate su tali investimenti nei bilanci d'impresa di SANPAOLOIMI S.p.A. e di Banca Fideuram (cfr. Parte C – Sezione 5).

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

La voce esprime le differenze positive di consolidamento al patrimonio netto residue dopo le compensazioni con le differenze negative di primo consolidamento e gli ammortamenti effettuati (cfr. Parte B – Sezione 8).

Composizione della voce 100 "differenze positive di patrimonio netto"

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Cassa di Risparmio di Firenze	39	47
Eptaventure	1	1
Sagat	7	10
Carpine	1	-
Noricum (ora A.I.P.)	1	2
Aeffe	8	16
Totale	57	76

Le differenze positive di consolidamento relative alle società consolidate integralmente e proporzionalmente (voce 90), nonché quelle relative alla Cassa di Risparmio di Firenze sono ammortizzate in 10 anni, data la natura strategica degli investimenti. L'avviamento nelle società Sanpaolo IMI Private Equity, Aeffe, Carpine ed Eptaventure, acquisite nell'ambito dell'attività di *private equity*, nonché quello in Sagat e Noricum è ammortizzato in cinque anni.

Altre attività (voce 150)

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	12.785	7.368
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	9.886	4.586
– premi pagati su opzioni acquistate	1.465	1.296
– altre partite su contratti derivati	897	1.032
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	537	454
Partite in corso di lavorazione (1)	2.497	2.522
Crediti verso l'erario:	2.763	2.407
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	498	480
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.324	959
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	53	69
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	89	344
– anticipi ex D.L. 10 dicembre 2003 n. 341 (2)	569	290
– altri crediti	230	265
Attività per imposte prepagate (3)	1.395	1.488
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.253	1.210
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (1)	925	1.416
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200	200
Crediti verso Gruppo Carlyle (4)	155	-
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer (5)	58	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga (5)	7	-
Altre partite (6)	1.559	1.317
Totale	23.597	17.986

(1) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(2) Il credito è relativo al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003 ed effettuato in chiusura dell'esercizio 2004.

(3) Cfr. Parte B – Sezione 7 – "I fondi".

(4) La posta è relativa ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Carlyle per la dilazione concessa nel pagamento del 50% del prezzo relativamente alla compravendita – avvenuta nel 2004 – del 100% delle quote della società CSP Investimenti S.r.l., nonché di alcune unità immobiliari. Tali crediti risultano assistiti da garanzia bancaria a prima richiesta.

(5) Cfr. anche Parte B – Sezione 9 – "Altre voci del passivo".

(6) Le "Altre partite" includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio - per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali SANPAOLO IMI.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti e che è tuttora pendente il relativo giudizio d'appello) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 160)*Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei attivi		
– proventi su contratti derivati	1.635	1.163
– interessi su crediti verso clientela	511	536
– interessi su titoli	276	275
– interessi su crediti verso banche	90	100
– altri ricavi	218	149
Risconti attivi		
– commissioni collocamento titoli e mutui	153	213
– up front e altri oneri su contratti derivati	355	31
– disaggio emissione obbligazioni	245	277
– altre spese	336	361
Totale	3.819	3.105

L'incremento dei ratei e dei risconti attivi attinenti l'operatività su contratti derivati è riconducibile alla rilevanza assunta nell'anno da tale operatività, per effetto dei fenomeni illustrati nella Relazione sulla gestione in tema di attività di gestione finanziaria.

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti verso banche	10	10
b) Crediti verso clientela	151	66
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	254	165
Totale	415	241

I crediti verso banche e clientela con clausola di subordinazione si riferiscono principalmente ad affidamenti a società partecipate. Le obbligazioni e gli altri titoli di debito subordinati includono essenzialmente emissioni di primarie banche e società assicurative, nonché titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione (cfr. Parte B – Sezione 11 della Nota Integrativa).

SEZIONE 6 - I DEBITI

La raccolta complessiva del Gruppo evidenzia la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	28.198	28.534
Debiti verso clientela (voce 20)	88.488	79.993
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	46.564	51.553
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	150	175
Totale	163.400	160.255

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso banche centrali		
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	551	1.704
– altri rapporti con U.I.C.	193	355
– altri rapporti con banche centrali	2.334	1.918
Debiti verso altre banche		
– depositi	7.141	9.762
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.960	5.998
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	7.528	6.360
– conti correnti	847	721
– altri rapporti	1.644	1.716
Totale	28.198	28.534

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	8.154	7.582
b) Prestito di titoli	357	120

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dal Gruppo quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso clientela		
– conti correnti	58.933	53.968
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	11.696	10.073
– depositi	14.247	14.405
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	37	230
– altri rapporti (*)	3.575	1.317
Debiti rappresentati da titoli		
– obbligazioni	39.628	39.979
– certificati di deposito	2.930	7.149
– assegni in circolazione	645	641
– altri titoli	3.361	3.784
Totale	135.052	131.546

(*) Include prevalentemente "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.1.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	11.388	9.946
b) Prestito di titoli	308	127

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	43	52
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	107	123
Totale	150	175
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>9</i>	<i>10</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	886	946
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)		
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	198	304
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	989	732
– altri fondi (voce 80.c)	1.859	1.946
Fondo rischi su crediti (voce 90)	81	91
Totale	4.013	4.019

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (€/mil)

Esistenze iniziali	946
Aumenti	
– accantonamenti	87
– acquisizioni di contratti di lavoro	11
– altre variazioni	-
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	11
– indennità a personale cessato dal servizio	126
– cessioni di contratti di lavoro	11
– altre variazioni	10
Rimanenze finali	886

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili" (€/mil)

Esistenze iniziali	304
Aumenti	
– accantonamenti	15
– altro	11
Diminuzioni	
– utilizzi	20
– altro	112
Rimanenze finali	198

Al 31 dicembre 2004 il fondo risulta costituito per € 192 milioni (€ 298 milioni al 31 dicembre 2003) da alcune banche reti del Gruppo (Banca Popolare dell'Adriatico, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa) e per € 6 milioni dalla Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 6 milioni al 31 dicembre 2003). La diminuzione della consistenza del fondo si riferisce essenzialmente all'esternalizzazione del fondo preesistente effettuata nell'esercizio dalla Cassa di Risparmio in Bologna registrata tra le altre variazioni in diminuzione per € 112 milioni.

Gli accantonamenti al fondo in esame sono stati effettuati sulla base di perizie attuariali indipendenti.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazione nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

	Passività per imposte correnti	Passività per imposte differite	Totale
Esistenze iniziali	630	102	732
Aumenti			
- accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	522	62	584
- altre variazioni	3	33	36
Diminuzioni			
- utilizzi	279	37	316
- altre variazioni	27	20	47
Rimanenze finali	849	140	989

Il Fondo imposte e tasse risulta costituito per € 849 milioni a fronte delle imposte dirette correnti e del contenzioso tributario in corso e potenziale, ivi incluse le imposte locali delle filiali e delle controllate estere, e per € 140 milioni a fronte della fiscalità differita.

Nel corso dell'esercizio SANPAOLO IMI e molte sue controllate hanno aderito alle iniziative in tema di "condono e definizioni agevolate" ai sensi della Legge Finanziaria 2004, sostenendo un onere complessivo di € 10 milioni, di cui € 7 milioni con l'utilizzo di fondi preesistenti (per maggiori dettagli al riguardo confronta Parte C - Sezione 6 - Altre voci del conto economico).

La fiscalità differita passiva ed attiva evidenziata nel bilancio consolidato si riferisce a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nell'esercizio 2004 e nei precedenti esercizi, per cui si è ritenuto che, nel caso di imposte differite, sussista in futuro la probabilità di sostenere l'onere d'imposta, mentre, nel caso di imposte anticipate, vi sia la ragionevole certezza del loro recupero. La fiscalità differita è stata determinata dalle singole società del Gruppo, nonchè in sede di redazione del bilancio consolidato relativamente agli effetti fiscali delle scritture proprie del processo di consolidamento. L'effetto fiscale relativo alle differenze temporanee è stato calcolato applicando aliquote d'imposta differenziate per le singole controllate del Gruppo in funzione dei rispettivi paesi di residenza.

Composizione delle passività per imposte differite

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico:	129	88
- su utili di società partecipate	6	7
- altro	123	81
Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto:	11	14
- su riserve della Capogruppo:	11	13
Altre riserve - Riserva ex L. 169/83	4	4
Altre riserve - Riserva ex D. Lgs. 213/98	7	9
- su riserve di altre controllate	-	1
Totale	140	102

Le imposte differite rilevate nel conto economico si riferiscono essenzialmente agli stanziamenti effettuati da Banca OPI a fronte della diversa misura delle rettifiche di valore su crediti riconosciuta dalle norme fiscali rispetto a quelle iscritte in bilancio.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

1. Importo iniziale	121
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	62
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	36
3.2 Altre diminuzioni	11
4. Importo finale (*)	136

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte differite definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le attività per imposte anticipate.

Compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Passività per imposte differite ante compensazione	136	121
Compensazione con attività per imposte anticipate	7	33
Passività per imposte differite nette (*)	129	88

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 80.b "Fondo imposte e tasse" del passivo di Stato Patrimoniale.

Variazione delle passività per imposte differite la cui contropartita è imputata al patrimonio netto

Variazione delle passività per imposte differite (Provvedimento B.I. 03.08.99) (€/mil)

1. Importo iniziale	14
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	-
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1
3.2 Altre diminuzioni	2
4. Importo finale	11

Composizione delle attività per imposte anticipate

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività per imposte prepagate con contropartita a conto economico per:	1.195	1.262
- rettifiche di valore su crediti	319	349
- accantonamenti per oneri futuri	590	616
- rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	103	121
- altro	183	176
Attività per imposte prepagate con contropartita nel patrimonio netto per:	200	226
- deferred tax asset generato dalla fusione con Banco di Napoli	200	226
Totale	1.395	1.488

Variazione delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata in conto economico

Variazione delle attività per imposte anticipate (Provvedimento B.I. 03.08.99)

(€/mil)

1. Importo iniziale	1.295
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	248
2.2 Altri aumenti	-
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	323
3.2 Altre diminuzioni	18
4. Importo finale (*)	1.202

(*) Si tratta dell'ammontare delle imposte anticipate definito ante compensazione, ove ne ricorrano le condizioni, con le passività per imposte differite.

Compensazione tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività per imposte anticipate ante compensazione	1.202	1.295
Compensazione con passività per imposte differite	7	33
Attività per imposte anticipate nette (*)	1.195	1.262

(*) Si tratta dell'ammontare rilevato nella voce 150. "Altre attività" dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Variazioni delle attività per imposte anticipate la cui contropartita è registrata a patrimonio netto

Nell'esercizio 2002 sono stati rilevati € 250 milioni di benefici fiscali a valere su riserve, concernenti il deferred tax asset generato dalla fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI relativo alla quota di avviamento sul Banco già imputata nel bilancio consolidato 2000 a compensazione delle preesistenti differenze negative di primo consolidamento. Tale importo si è ridotto a € 226 milioni nell'esercizio 2003 ed è stato ulteriormente annullato per € 26 milioni nell'esercizio 2004 a seguito della manifestazione nei conti economici civilistici degli effetti fiscali generati dal processo di ammortamento delle differenze di fusione conseguenti la suddetta aggregazione societaria.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001**Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)**

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come Legge "Ciampi" - introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla Legge "Ciampi".

In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tuttora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112) la legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con d.l. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che SANPAOLO IMI e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 il Gruppo ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla Capogruppo e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresentava, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Nel primo semestre 2004, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale, nell'ambito del patrimonio netto della Capogruppo la riserva ex Legge Ciampi di € 854 milioni è stata riclassificata alla riserva straordinaria.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80.c “fondi per rischi ed oneri: altri fondi” (tabella 7.3 B.I.)

(€/mil)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali	131	927	888	1.946
Aumenti				
– accantonamenti	29	213	57	299
– riclassifiche	-	-	-	-
– altro	-	14	50 (*)	64
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di garanzie	15	-	-	15
– utilizzo a fronte di oneri per cause passive ed altro	-	95	-	95
– utilizzo a fronte di pagamento premi di anzianità e indennità al personale e per eccedenza	-	-	310	310
– riclassifiche	-	-	-	-
– altro	-	28	2	30
Rimanenze finali	145	1.031	683	1.859

(*) Le altre variazioni in aumento comprendono principalmente € 28 milioni quale contropartita di spese per il personale (di cui € 24 milioni in relazione a stanziamenti connessi al rinnovo del CCNL scaduto a fine 2003 ed € 4 milioni in relazione a stanziamenti per gratifiche e premi di natura discrezionale a favore dei dipendenti) nonché € 14 milioni quale contropartita degli “oneri straordinari” relativi al piano per incentivi all’esodo del personale della Capogruppo.

Il fondo rischi per “garanzie ed impegni”, pari a € 145 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali il Gruppo ha assunto il rischio di credito (protection seller). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per “rischi ed oneri diversi”, pari a € 1.031 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 554 milioni, di cui:
 - € 356 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
 - € 165 milioni destinati a fronteggiare altre passività potenziali tra cui quelle relative a garanzie prestate nell’ambito di operazioni societarie e quelle connesse ai rischi riferiti all’attività di intermediazione in titoli;
 - € 33 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dalla rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base alle vigenti disposizioni in materia;
- Sanpaolo Banco di Napoli per € 147 milioni di cui:
 - € 90 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le revocatorie fallimentari;
 - € 34 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall’eventuale rinegoziazione dei mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili;
 - € 11 milioni a fronte di crediti per contributi arretrati collegati ai crediti speciali;
 - € 12 milioni per causali diverse;
- le altre banche reti del Gruppo per € 62 milioni, di cui € 4 milioni a fronte degli oneri potenziali derivanti dall’eventuale rinegoziazione di mutui;
- le esattorie del Gruppo per € 20 milioni a fronte sia dei rischi specifici del settore sia degli oneri di ristrutturazione;
- le restanti controllate per € 248 milioni, relativi principalmente ai rischi, anche di natura commerciale ed operativa, connessi all’attività di distribuzione ed intermediazione dei prodotti finanziari.

Il fondo per “oneri diversi per il personale”, di € 683 milioni, riguarda:

- la Capogruppo per € 547 milioni, di cui:
 - € 307 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all’esodo del personale perfezionate negli esercizi precedenti. Con riferimento alle iniziative definite nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nell’ambito del conferimento del Ramo d’Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L’atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest’ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all’esodo in base all’accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003;
 - € 125 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell’assicurazione generale obbligatoria;
 - € 53 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di oneri di previdenza integrativa od assistenziali;
 - € 38 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente dal rinnovo del contratto di lavoro e da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
 - € 24 milioni destinati a fronteggiare l’erogazione di premi di anzianità ai dipendenti;
- le restanti controllate per € 136 milioni, di cui € 97 milioni relativi alle banche reti del Gruppo operanti nel centro-nord Italia ed € 16 milioni relativi a Sanpaolo Banco di Napoli.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l’obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un “tasso soglia” per i mutui agevolati, con l’art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come “il tasso effettivo globale medio dei mutui all’edilizia in corso di ammortamento”, demandando ad un successivo regolamento l’individuazione delle operazioni nell’ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d’Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

Le banche del Gruppo hanno provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l’applicazione del nuovo tasso e l’effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità scaduta il 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall’art. 29 della L. 133/99.

Nello stesso contesto sono stati rinegoziati anche i mutui assistiti da agevolazioni regionali, nei casi in cui gli enti abbiano adottato i previsti provvedimenti di recepimento della normativa nazionale, mentre per i restanti mutui con concorso regionale sono tuttora in corso approfondimenti, anche in sede ABI.

Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti tecnico applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione, mentre sono in corso le operazioni di rinegoziazione dei mutui estinti o ammortizzati, attività che si ritiene di concludere entro il corrente esercizio sia nei confronti degli enti che dei mutuatari.

Le banche del Gruppo hanno peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui finora non compresi nell'applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 68 milioni (di cui € 30 milioni nella Capogruppo), è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni dal periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono subordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella legge n. 388/2000, di cui la legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel d.l. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adeguato tutti i mutui in essere - rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti - al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a circa € 3 milioni (tutti riferibili alla Capogruppo), finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capita-

lizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" - come ritenuto in passato - bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c..

Dopo il *revirement* della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente ed autorevolmente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo.

Tuttavia, la pronuncia delle Sezioni Unite, non elimina la possibilità di sostenere sulla base di molteplici profili, diversi da quello da esse esaminato, la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi passivi utilizzando argomenti che sono stati riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di un monitoraggio continuo e particolarmente attento. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 142 milioni (di cui € 122 milioni riferibili alla Capogruppo), destinati, nel loro complesso, alla copertura di tutte le liti di importo indeterminato e di esito incerto.

Contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le altre società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da

una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'amministrazione finanziaria negli anni 1999 - 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

Con Legge n. 311/2004 (articolo 1, comma 426) il Legislatore ha previsto per i concessionari della riscossione la facoltà di sanare le irregolarità connesse all'esercizio degli obblighi del rapporto concessorio compiute sino alla data del 20 novembre 2004 dietro versamento della somma di 3 euro per ciascun abitante residente negli ambiti territoriali ad essi affidati. L'ambito di applicazione, anche in relazione a pareri acquisiti da consulenti esterni, pare idoneo a ricomprendere le tipologie di contenzioso interessanti il Concessionario. GEST Line sta valutando l'opportunità di aderire alla sanatoria, il cui costo, in considerazione della popolazione residente nel territorio di competenza, è pari a circa Euro 24 milioni.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo assunte verso le predette società conferitarie dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze o sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Non rientra nelle predette garanzie e grava, invece, esclusivamente sul patrimonio di GEST Line il rischio connesso al contenzioso in tema di attività di riscossione svolta nell'ambito della concessione di Venezia ove, a seguito di procedimento per danno erariale conseguente a presunte irregolarità poste in essere da taluni ufficiali di riscossione, la locale sezione territoriale della Corte dei Conti ha emesso sentenze di condanna a carico del concessionario per un importo di circa € 11 milioni. Le relative sentenze sono state tutte impuginate con sospensione dell'effetto esecutivo delle medesime ed il conseguente rischio è fronteggiato da un congruo accantonamento.

L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bonds

Nel Novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di Euro. Il Gruppo SANPAOLO IMI, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni sarà presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati.

Indagine penale riguardante Cirio

Contemporaneamente la magistratura penale sta procedendo ad accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del Gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto Gruppo. Gli accertamenti, ancora tutti nella fase preliminare, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra i quali due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta fornendo piena collaborazione alla Magistratura nell'ambito delle indagini in corso.

La gestione dei reclami

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrica di bond Parmalat e Cirio, la policy del Gruppo prevede che le Società del Gruppo valutino, con particolare attenzione, attraverso un apposito procedimento istruttorio, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali connesse ai reclami aventi ad oggetto l'attività di intermediazione effettuata dalle banche del Gruppo su titoli poi caduti in default, il Gruppo SANPAOLO IMI ha provveduto ad adeguare gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri effettuati negli esercizi precedenti portando l'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2004 ad € 29 milioni.

Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. Avverso tale decisione è stato formulato ricorso alla Corte di Cassazione da parte del Ministero e della Consob. La SGR ha provveduto a proporre tempestivo controricorso, chiedendo il rigetto delle domande delle Amministrazioni. Il relativo giudizio è tuttora pendente.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato nei confronti di Sanpaolo IMI Wealth Management e di Fideuram Vita

Nel gennaio 2004 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Sanpaolo IMI Wealth Management, controllante e outsourcer di Sanpaolo Vita, e a Fideuram Vita l'avvio di accertamenti ispettivi nei loro confronti in relazione all'acquisto di un "database", fornito da una società specializzata nelle analisi del mercato assicurativo, avente ad oggetto informazioni concernenti condizioni contrattuali, prezzi nonché modalità di distribuzione dei prodotti del settore vita e previdenza. Terminata l'attività istruttoria, inizialmente promossa nei confronti di una pluralità di compagnie di assicurazione e poi estesa anche alle predette società del Gruppo, l'Autorità ha trasmesso la "Comunicazione delle Risultanze Istruttorie", nella quale si ipotizza la sussistenza di un'intesa restrittiva. A seguito del ricevimento di tale "Comunicazione", tutte le parti

coinvolte hanno elaborato le proprie controdeduzioni; l'iter procedimentale si è concluso con provvedimento in data 30 settembre 2004 con il quale l'Autorità Garante, pur non comminando sanzioni pecuniarie, ha accertato l'esistenza, tra le società sottoposte a procedimento, in violazione dell'art. 2, comma 2 della L. 287/90, di un'intesa orizzontale consistente nello scambio di informazioni commerciali sensibili tra imprese concorrenti.

Contro il predetto provvedimento è stato proposto ricorso davanti al TAR Lazio.

Procedimento avviato dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram e di alcuni dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse

Nel marzo 2004 l'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze) ha avviato indagini che interessano, tra l'altro, alcuni promotori finanziari del gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse. Le contestazioni riguardano, nella loro totalità, l'ipotesi di concorso nel reato di abusivismo (che consiste nell'offerta da parte di un soggetto non autorizzato in Italia di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari), ad eccezione di un solo promotore finanziario al quale è contestato anche il reato di riciclaggio. La Banca ha costituito uno specifico gruppo di lavoro per l'accertamento rapido e rigoroso dei fatti ed ha assicurato la massima collaborazione alle Autorità inquirenti.

Fondo rischi su crediti (voce 90)

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (tabella 7.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	91
B. Aumenti	
B1. accantonamenti	17
B2. altre variazioni	-
C. Diminuzioni	27
C1. utilizzi	27
C2. altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	81

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella sezione sono commentate le seguenti voci di Stato Patrimoniale:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Patrimonio netto		
– capitale (voce 150)	5.218	5.144
– sovrapprezzi di emissione (voce 160)	725	708
– riserve (voce 170)		
a) riserva legale	1.044	1.029
b) riserva per azioni proprie	51	34
c) altre riserve	2.868	2.819
– riserve di rivalutazione (voce 180)	69	72
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	6	4
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	-	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	430	213
Totale capitale e riserve di pertinenza del Gruppo	10.411	10.023
– utile netto (voce 200)	1.393	972
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	11.804	10.995
Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)	54	34
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	176	271
Passività subordinate (voce 110)	6.955	6.414

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale e le riserve (voci 150, 160, 170 e 180 del passivo)

Il capitale, i sovrapprezzi di emissione e la riserva legale coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2004 il “capitale sociale” della Banca, incrementatosi nell’esercizio di € 73.614.340,8 per il concambio degli azionisti di Banca Fideuram nell’ambito della scissione della partecipazione in Fideuram Vita da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI, è pari ad € 5.217.679.140,80, suddiviso in n. 1.475.122.818 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

I sovrapprezzi di emissione si sono incrementati di € 17 milioni a seguito dell’allocazione della quota di avanzo di scissione di Banca Fideuram riferibile alle riserve di utili ridotte dalla società scissa.

Nell’ambito dell’allocazione dell’avanzo di scissione di Banca Fideuram, una quota di € 15 milioni, riferibile alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa, è stata destinata alla “riserva legale”, al fine di integrare la stessa al 20% del nuovo “capitale sociale” della Banca così come determinatosi a seguito del suddetto aumento di capitale.

La “riserva per azioni proprie” risulta costituita dalla Capogruppo e da alcune controllate a fronte dell’ammontare di azioni SANPAOLO IMI in portafoglio. La differenza tra la suddetta riserva e l’ammontare delle azioni SANPAOLO IMI in portafoglio è da attribuire alla quota di pertinenza dei terzi delle azioni SANPAOLO IMI detenute da Banca Fideuram.

La voce “altre riserve” comprende le rimanenti riserve della Capogruppo e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell’area di consolidamento.

Le “riserve di rivalutazione” risultano costituite presso alcune società del Gruppo a seguito di rivalutazioni di investimenti effettuate in applicazione di leggi speciali.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100 del passivo)

Il “Fondo per rischi bancari generali” riflette esclusivamente lo stanziamento effettuato da alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto (voci 120 e 130 del passivo)

Le voci 120 e 130 del passivo rappresentano le differenze negative di consolidamento integrale ed al patrimonio netto residue dopo la compensazione con le differenze positive di primo consolidamento.

Nella tavola che segue sono illustrati i dettagli delle suddette compensazioni tra differenze positive e negative di primo consolidamento.

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Differenze negative di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo IMI	952	952
- ex Gruppo Cardine	241	241
- al patrimonio netto		
- ex Gruppo IMI	75	75
- ex Gruppo Cardine	58	58
Totale	1.326	1.326
Differenze positive di primo consolidamento:		
- integrale		
- ex Gruppo Banco di Napoli	-854	-854
- ex Gruppo Cardine	-296	-296
- al patrimonio netto		
- Cassa di Risparmio di Firenze	-173	-173
- ex Gruppo Cardine	-3	-3
Totale	-1.326	-1.326

Il saldo della voce 130 “Differenze negative di patrimonio netto”, pari a € 430 milioni, rappresenta la quota di competenza del Gruppo dell’incremento di patrimonio delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto registrata successivamente al primo consolidamento. L’importo è prevalentemente riferibile alle società operanti nel settore assicurativo.

Le voci dell’attivo “90. Differenze positive di consolidamento” e “100. Differenze positive di patrimonio netto” sono commentate nella Parte B – Sezione 5 “Altre voci dell’attivo”.

Azioni proprie (voce 140 dell'attivo)

Al 31 dicembre 2004 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio, detenute dalla Capogruppo, da Banca IMI e da Banca Fideuram, risultano 5.137.361 (pari allo 0,28% del capitale sociale) e sono esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per € 54,4 milioni.

Nel rimandare per una più ampia informativa sulle azioni proprie alla "Relazione sulla gestione – I conti di capitale", di seguito viene riportata la movimentazione che le stesse hanno evidenziato nel corso del 2004 presso le singole società del Gruppo:

	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	numero	valore di bilancio (**) (€/mil)	numero	corrispettivo (€/mil)	numero	corrispettivo (€/mil)	numero	valore di bilancio (**) (€/mil)
SANPAOLO IMI	3.220.919	33,5	795.000	7,1	-	-	4.015.919	42,5
Invesp	-	-	6.793.642	8,4	6.793.642	69,4	-	-
Banca Fideuram	-	-	1.120.276	12,7	-	-	1.120.276	11,9
Banca IMI (*)	n.s.	n.s.	4.707.753	44,7	4.311.012	42,7	1.166	n.s.
Altre	-	-	648	-	648	-	-	-
Totale	3.220.919	33,5	13.417.319	72,9	11.105.302	112,1	5.137.361	54,4

(*) Al 31 dicembre 2003 Banca IMI evidenziava nei propri conti tra le passività una "posizione corta" relativa a 395.575 azioni SANPAOLO IMI, riferibile alla normale attività di intermediazione e finanziariamente bilanciata da operazioni in derivati.

(**) Espresso a valori di mercato.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140 del passivo)

Al 31 dicembre 2004 la quota di "patrimonio di pertinenza di terzi", pari a € 176 milioni, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del periodo, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio di vigilanza

Si forniscono di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui risultanze definitive verranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio:

Categorie/Valori	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.860	10.038
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	5.356	4.470
A.3 Elementi da dedurre	-840	-837
A.4 Patrimonio di vigilanza	15.376	13.671
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	9.568	9.999
B.2 Rischio di mercato	1.045	877
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.039	866
- rischi di cambio	6	10
- rischi di concentrazione	-	1
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	594	598
B.3 Altri requisiti prudenziali	63	45
B.4 Totale requisiti prudenziali	10.676	10.921
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	133.450	136.513
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	8,1%	7,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (**)	12,0%	10,5%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (pari a 12,5).

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5% p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	136	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	1/10/1999	1/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/04/2000	6/04/2010	(*)
Notes	EUR	347	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/04/2000	6/04/2010	6/04/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/09/2005
Prestito obbligazionario	EUR	6	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	499	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	48	54	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	346	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/06/2003	9/06/2015	9/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	1/07/2003	1/07/2013	1/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Notes	EUR	132	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/08/2004	3/08/2014	3/08/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>5.361</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	345	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	2,42% p.a.	30/06/2003	30/12/2005	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>594</i>					
Totale		6.955					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari al 8,250%.

Nel corso dell'esercizio sono stati emessi da parte della Capogruppo nuovi prestiti subordinati Tier 2 per € 1.066 milioni.

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 non computabili nel patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2004 è pari a € 152 milioni.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione di SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale di SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute, nonché il grado di liquidità sono riportate nella Parte B - Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Altre passività (voce 50)	22.162	18.445
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.647	2.181
Totale	24.809	20.626

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	13.389	7.939
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	10.438	5.148
- Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.204	1.314
- Premi incassati su opzioni vendute	875	682
- Altre partite su contratti derivati	872	795
Somme a disposizione di terzi	2.181	2.824
Partite in corso di lavorazione (*)	1.923	2.581
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	736	1.293
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	607	684
Debiti di società esattoriali	599	560
Somme da erogare al personale	487	376
Debiti verso l'erario	229	259
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	145	40
Partite relative ad operazioni in titoli	130	1
Partite creditorie per valuta di regolamento	72	129
Altre partite	1.664	1.759
Totale	22.162	18.445

(*) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n. 588/96

Tra le "altre passività" sono ricomprese due partite debitorie di € 58 milioni ed € 7 milioni (di importo invariato rispetto al 31 dicembre 2003) che rappresentano l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli esborsi sostenuti nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer ed al ripianamento delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 (recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli) che, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento, effettuati o da effettuare, utilizzando il meccanismo previsto dal decre-

to del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI S.p.A., quest'ultima è subentrata al Banco medesimo nel meccanismo di ristoro.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la gestione di attività Spa.

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, che venne costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata nel corso del 1996, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Pur mantenendo la proprietà, l'intero pacchetto azionario è stato ceduto in pegno, con diritto di voto, al Ministero del Tesoro; pertanto la Banca non esercita il controllo sulla società.

Le perdite tempo per tempo sopportate da Sga sino al 31 dicembre 2002 sono state ripianate dall'ex Banco di Napoli e da SANPAOLO IMI e recuperate in base al disposto della citata legge n. 588/96, con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974. Il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni che, in data 30 gennaio 2004, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Anche in tal caso il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento. Dopo la chiusura dell'esercizio 2002 non si sono resi necessari ulteriori interventi.

Inoltre, contestualmente al trasferimento delle predette posizioni alla Sga, il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere, destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione.

Tali rapporti, rientrando nel ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud di SANPAOLO IMI S.p.A., in data 1° luglio 2003 sono stati conferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.. SANPAOLO IMI S.p.A. ha assunto l'impegno a mantenere indenne la conferitaria dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui crediti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da SANPAOLO IMI S.p.A., che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Al 31 dicembre 2004 l'esposizione creditizia di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nei confronti della Sga ammonta a € 841 milioni, di cui € 814 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 e € 27 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei passivi		
– interessi su debiti rappresentati da titoli	545	585
– oneri su contratti derivati	1.373	887
– interessi su debiti verso banche	105	84
– costi del personale e spese diverse di gestione	5	11
– interessi su debiti verso clientela	82	64
– altre spese	142	77
Risconti passivi		
– up front e altri proventi su contratti derivati	80	127
– interessi su portafoglio scontato	29	40
– altri ricavi	286	306
Totale	2.647	2.181

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Le voci 10 e 20 dello stato patrimoniale, relative alle garanzie rilasciate ed agli impegni assunti dal Gruppo, che comportano l'assunzione di rischi di credito, presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Garanzie (voce 10)	17.299	19.912
Impegni (voce 20)	29.815	25.839
Totale	47.114	45.751

Le "Garanzie rilasciate a favore di terzi" sono così composte:

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.097	10.685
b) Crediti di firma di natura finanziaria	7.086	9.151
c) Attività costituite in garanzia	116	76
Totale	17.299	19.912

Gli "impegni" in essere a fine esercizio sono i seguenti:

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	9.079	6.173
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	20.736	19.666
Totale	29.815	25.839

In dettaglio, gli impegni assunti dal Gruppo risultano i seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	2.783	2.634
Impegni per derivati su crediti	1.397	848
Altri impegni ad utilizzo certo	700	255
Impegni per margini passivi su linee di credito	12.556	11.412
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	1.613	1.147
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	6.279	7.191
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	4.074	1.986
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	159	144
Altri impegni ad utilizzo incerto	254	222
Totale	29.815	25.839

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(tabella 10.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	9.679	8.037
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	9	14
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	839	638
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	165	156
Altri titoli vincolati	2.375	431
Totale	13.067	9.276

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Banche centrali	99	59
b) Altre banche	305	431
Totale	404	490

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale (€/mil)
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	2.780	-	2.780
– vendite	-	2.352	-	2.352
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.525	970	-	3.495
– acquisti contro euro	6.785	1.996	-	8.781
– vendite contro euro	5.201	2.049	-	7.250
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	4.235	4.235
– da ricevere	-	-	5.356	5.356
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	2	4.881	384	5.267
– vendite	1.109	2.421	681	4.211
b) valute				
– valute contro valute	21	4.850	-	4.871
– acquisti contro euro	2.442	8.107	-	10.549
– vendite contro euro	225	7.882	-	8.107
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	69	-	69
– acquisti contro euro	-	24	-	24
– vendite contro euro	-	44	-	44
b) altri valori (**)				
– acquisti	24.725	369.557	257	394.539
– vendite	16.155	390.412	4.122	410.689
Totale	59.190	798.394	15.035	872.619

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 5.846 milioni.

(**) Include basis swap per € 19.938 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

I contratti derivati di negoziazione includono principalmente le operazioni poste in essere nell'ambito dell'attività di investment banking e a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di "copertura" sono riferibili essenzialmente alle operazioni di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari su operazioni di provvista e/o di impiego. Esse sono il riflesso, principalmente, dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio.

Le "Altre operazioni" ricomprendono principalmente alcune tipologie di contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati ammontano complessivamente, in valore nominale, ad € 9.531 milioni.

A fine esercizio sull'aggregato dei contratti derivati di copertura, posti in essere dalle società del Gruppo, si evidenzia una minusvalenza netta potenziale pari a € 565 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e le passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2004, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (*)	25.435	3.513	-	-	28.948
- Swap (**)	554.026	456	-	-	554.482
- Opzioni comprate	26.292	10.475	4.655	-	41.422
- Opzioni vendute	41.060	9.925	6.548	-	57.533
- Altri	978	40	113	-	1.131
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	37.986	12	24	-	38.022
- Future venduti	45.390	19	56	-	45.465
- Future valute contro valute	-	49	-	-	49
- Opzioni comprate	736	-	2.624	-	3.360
- Opzioni vendute	453	-	2.236	-	2.689
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	732.356	24.489	16.256	-	773.101
Totale contratti non di trading	36.827	15.043	9.329	-	61.199
Totale generale (***)	769.183	39.532	25.585	-	834.300
- di cui contratti non quotati	684.617	39.453	20.646	-	744.716

(*) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(**) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(***) Include basis swap per un ammontare pari a € 19.938 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 3.658 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati				(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	286.031	252.035	146.551	684.617
Contratti sui tassi di cambio	33.899	4.971	583	39.453
Contratti sui corsi azionari	7.706	10.039	2.901	20.646
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale dei contratti non quotati

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	684.617	39.453	20.646	-	744.716
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	10.934	460	471	-	11.865
A.2 valore di mercato negativo	-11.023	-454	-406	-	-11.883
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	3.118	210	374	-	3.702
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	509	270	544	-	1.323
C.2 valore di mercato negativo	-1.043	-988	-191	-	-2.222
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	108	270	283	-	661
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	14.669	1.210	1.672	-	17.551

Con riferimento ai soli contratti quotati, di seguito si riportano il valore di mercato positivo e il valore di mercato negativo:

Capitali di riferimento e valori di mercato dei contratti quotati

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	84.566	79	4.939	-	89.584
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	7	2	3	-	12
A.2 valore di mercato negativo	-18	-1	-2	-	-21
B. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato					
B.1 valore di mercato positivo	-	-	-	-	-
B.2 valore di mercato negativo	-	-	-	-	-

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (*) (valore corrente)
Governi e banche centrali	-	7	7
Enti creditizi	11.849	3.964	15.813
Altri operatori	1.339	392	1.731
Totale	13.188	4.363	17.551

(*) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente sopraesposto per € 12.523 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 137 milioni relativamente agli altri operatori.

Le operazioni di cui sopra non sono, di norma, assistite da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dal Gruppo, ivi inclusi quelli di "copertura" il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato. Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Contratti derivati su crediti

Le operazioni in derivati su crediti poste in essere dal Gruppo presentano al 31 dicembre 2004 la seguente composizione:

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
(€/mil)			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	833	233	1.066
– credit linked note	-	202	202
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	798	372	1.170
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	2.037	877	2.914

Nella tabella 10.6 sono inclusi derivati su crediti, posti in essere dalla Capogruppo, incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 278 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B - Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B - Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite “Grandi Rischi” nell’ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l’esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 10% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. L’esposizione è calcolata secondo un sistema di ponderazione delle posizioni esposte al rischio creditizio che tiene conto sia della natura delle controparti sia delle garanzie ricevute.

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/04
a) Ammontare (€/mil)	6.350
b) Numero	3

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	6.713	7.551
b) Altri enti pubblici	6.855	6.275
c) Società non finanziarie	62.860	68.822
d) Società finanziarie	11.405	10.222
e) Famiglie produttrici	6.051	5.910
f) Altri operatori	28.023	25.819
Totale	121.907	124.599

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	13.943	13.979
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.563	9.693
c) Edilizia e opere pubbliche	6.756	7.098
d) Prodotti energetici	3.966	4.656
e) Servizi dei trasporti interni	3.558	2.874
f) Altre branche	25.880	30.322
Totale	63.666	68.622

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti del Gruppo, pari a € 2.914 milioni, possono essere classificati in relazione alle principali categorie di controparti secondo la seguente distribuzione:

- € 2.017 milioni verso banche;
- € 867 milioni verso società finanziarie;
- € 30 milioni verso altri operatori.

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	24	-
b) Altri enti pubblici	48	219
c) Banche	591	726
d) Società non finanziarie	14.050	16.968
e) Società finanziarie	1.395	1.204
f) Famiglie produttrici	141	161
g) Altri operatori	1.050	634
Totale	17.299	19.912

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)				31/12/03 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	7.606	13.757	2.414	23.777	6.872	12.747	2.659	22.278
1.2 crediti verso clientela	111.412	6.827	3.668	121.907	114.128	5.579	4.892	124.599
1.3 titoli	19.594	7.654	2.042	29.290	19.028	3.799	2.431	25.258
Totale	138.612	28.238	8.124	174.974	140.028	22.125	9.982	172.135
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	5.651	15.617	6.930	28.198	8.181	12.955	7.398	28.534
2.2 debiti verso clientela	77.266	7.928	3.294	88.488	70.169	5.096	4.728	79.993
2.3 debiti rappresentati da titoli	36.510	7.788	2.266	46.564	37.274	11.479	2.800	51.553
2.4 altri conti	6.036	69	1.000	7.105	5.160	429	1.000	6.589
Totale	125.463	31.402	13.490	170.355	120.784	29.959	15.926	166.669
3. Garanzie ed impegni	30.038	9.047	8.029	47.114	29.342	8.196	8.213	45.751

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla durata residua è la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

									(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale	
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Tasso fisso	Tasso indicizzato			Tasso fisso
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	461	550	365	607	309	261	-	2.553
1.2 crediti verso banche	3.665	16.431	2.070	61	907	-	262	381	23.777
1.3 crediti verso clientela	17.922	19.118	13.015	11.061	26.177	10.085	21.996	2.533	121.907
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	64	1.729	5.413	5.712	4.702	3.778	2.318	-	23.716
1.5 operazioni "fuori bilancio"	8.071	245.917	238.057	166.631	55.866	71.504	1.255	-	787.301
Totale attività	29.722	283.656	259.105	183.830	88.259	85.676	26.092	2.914	959.254
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	2.294	11.782	5.149	478	2.557	293	5.645	-	28.198
2.2 debiti verso clientela	67.043	17.410	1.402	1.117	85	1.312	119	-	88.488
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
– obbligazioni	357	2.838	5.869	10.639	10.475	3.007	6.443	-	39.628
– certificati di deposito	90	857	1.006	804	11	162	-	-	2.930
– altri titoli	654	3.135	156	61	-	-	-	-	4.006
2.4 passività subordinate	-	-	1.960	692	200	1.799	2.304	-	6.955
2.5 operazioni "fuori bilancio"	11.971	269.356	213.406	159.824	51.508	79.113	2.123	-	787.301
Totale passività	82.409	305.378	228.948	173.615	64.836	85.686	16.634	-	957.506

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	5.038	3.970
2. crediti verso clientela	6.734	6.920
3. titoli	2.061	2.179
4. partecipazioni	70	69
5. altri conti	293	207
Totale attività	14.196	13.345
b) Passività		
1. debiti verso banche	5.932	6.595
2. debiti verso clientela	6.757	6.700
3. debiti rappresentati da titoli	4.326	6.819
4. altri conti	303	75
Totale passività	17.318	20.189

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine del Gruppo (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine anno), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato due operazioni di cartolarizzazione, ambedue poste in essere dalla controllata Sanpaolo Leasint S.p.A..

Operazione SPLIT1 - nell'esercizio 1997 la società ha effettuato una cessione pro soluto a valori di bilancio di crediti di *leasing* in bonis ai sensi della legge n. 52/91 per complessivi € 504 milioni. Nel corso dell'esercizio 2004 non sono state effettuate cessioni revolving a fronte dell'operazione di cartolarizzazione originaria al fine di assicurare l'equivalenza delle attività inizialmente cartolarizzate rispetto ai titoli emessi fino alla data contrattualmente prevista per il rimborso dei titoli stessi. L'operazione è stata posta in essere al fine di smobilizzare parte del portafoglio crediti, generando fonti di liquidità aggiuntiva e beneficiando al contempo del contenimento del rischio di credito. Nel portafoglio titoli non immobilizzati sono iscritti al loro valore originario titoli Junior per € 50 milioni. Si precisa, inoltre, che tali titoli rappresentano lo strumento finanziario per il riconoscimento, nel corso dell'operazione, del differenziale di *spread* esistente tra i flussi di cassa generati dal portafoglio crediti ceduto ed i titoli emessi (*excess spread*). Il portafoglio ceduto è sottoposto ad un continuo monitoraggio che si concretizza nella redazione di un *settlement report* trimestrale destinato ai soggetti interessati (società di *rating*, socie-

tà di *factor*, veicolo e *trustee*) con indicazione dettagliata della situazione dei crediti e degli incassi del periodo. L'attività di *servicer* impegna la società all'amministrazione separata, alla gestione ed incasso del portafoglio originariamente ceduto e dei crediti successivamente maturati, nonché alla gestione delle eventuali procedure di recupero. Al 31 dicembre 2004 residuavano da incassare crediti per € 1 milione. L'operazione si è conclusa nel mese di gennaio 2005 con il rimborso del titolo subordinato.

Operazione SPLIT2 – nel quarto trimestre 2004 Sanpaolo Leasint ha ceduto pro soluto a Split2 Srl, società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge n. 130/99, i crediti derivanti da contratti di leasing performing aventi ad oggetto immobili, autoveicoli e beni strumentali per un ammontare totale di € 1.805 milioni. Oltre a tale portafoglio, la struttura dell'operazione prevede, al sussistere di certe condizioni, la cessione di ulteriori portafogli su base trimestrale che andranno a sostituire i crediti di volta in volta incassati da Split2 nei primi 18 mesi (*revolving period*). Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, Split2 ha emesso tre classi di titoli con rating assegnato da tutte e tre le agenzie (Moody's, S & P e Fitch) che sono state collocate con successo sul mercato e una classe Junior di € 18 milioni interamente sottoscritta da Sanpaolo Leasint. L'operazione ha avuto l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento della società, di realizzare il matching temporale tra la provvista e gli impieghi sottostanti nonché di liberare capitale economico e regolamentare. Sanpaolo Leasint, in qualità di *servicer*, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto e a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio sui conti accesi a nome della SPV presso la banca depositaria degli incassi; fornisce periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating. L'ammontare dei crediti incassati al 31 dicembre 2004 in qualità di *servicer* ammontano a € 102 milioni. Le attività cartolarizzate sottostanti il titolo Junior al 31 dicembre 2004 sono pari a € 1.726 milioni ed interamente riferibili a crediti performing da operazioni di leasing.

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli	Titoli	Titoli	Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
<i>valori di bilancio</i>					
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Amministrazioni pubbliche centrali e locali	In bonis	901	35	20	956
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	3	-	-	3
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Leasing	In bonis	8	-	-	8
Health care receivable	In bonis	399	-	-	399
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	270	-	-	270
Contributi sociali	In bonis	166	-	-	166
Crediti erariali	In bonis	415	-	-	415
Altri crediti	In bonis	3	10	-	13
		2.180	45	20	2.245

Al 31 dicembre 2004, il portafoglio titoli immobilizzato è detenuto unicamente dalla Capogruppo ed è stato quasi integralmente svalutato. Per un ulteriore approfondimento sulla composizione e sulla dinamica delle rettifiche di bilancio, si rimanda alla Parte B – Sezione 11 della Nota Integrativa di SANPAOLO IMI S.p.A..

Le attività sottostanti ai titoli "junior" derivanti da cartolarizzazioni di terzi (valore pro-quota) ammontano a € 345 milioni.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Acquisti		
1. regolati	117.402	114.927
2. non regolati	16	23
Totale acquisti	117.418	114.950
b) Vendite		
1. regolate	104.664	126.552
2. non regolate	16	10
Totale vendite	104.680	126.562

Tra le operazioni per conto di terzi di acquisto e di vendita regolate sono inclusi, rispettivamente, € 32.524 milioni ed € 19.550 milioni di transazioni riferibili alla negoziazione di contratti derivati.

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela, a valori di mercato ed inclusivo delle Gestioni Patrimoniali in Fondi (GPF), è il seguente:

(tabella 12.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Gestioni patrimoniali (*)	33.084	33.241

(*) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione delle gestioni patrimoniali offerte da terzi e collocate dal Gruppo.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito	281.685	289.891
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	235.996	210.283
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi (*)	28.387	24.607

(*) Esclusi i titoli presso terzi a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, già inclusi nella tabella "10.3 B.I. – Attività costituite a garanzia di propri debiti".

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"		
1. conti correnti	740	659
2. portafoglio centrale	4.217	2.555
3. cassa	79	827
4. altri conti	2.014	812
b) Rettifiche "avere"		
1. conti correnti	777	827
2. cedenti effetti e documenti	6.414	4.122
3. altri conti	215	141

Altre operazioni

Ricerca e Sviluppo

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2004 residuano delibere da stipulare per € 57 milioni ed erogazioni da effettuare per € 387 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. Nel corso del 2004 sono state acquisite 87 domande di intervento su investimenti per € 295 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 151 milioni. Il ridotto flusso di domande ha risentito della carenza di fondi, che ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3 marzo 2004.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività prosegue esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso del 2004 sono state acquisite 203 domande di intervento su investimenti per € 236 milioni; inoltre sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 224 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nel corso del 2004, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 10,5 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 31 dicembre 2004 risultano in essere n. 816 pratiche per € 332 milioni così suddivisi:

- € 318 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

Effetti accolti al dopo incasso ed esattorie

Il valore nominale dei crediti di terzi per cui il Gruppo ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio è pari a € 15.781 milioni.

Inoltre, il Gruppo, tramite la controllata Gest Line, gestisce l'incasso di ruoli, deleghe ed entrate patrimoniali affidate in riscossione per complessivi € 36.666 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 559 milioni (€ 564 milioni al 31/12/2003).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari al 31 dicembre 2004 a € 3.760 milioni così suddivisi: € 1.061 milioni di fondi comuni, € 505 milioni di gestioni patrimoniali in fondi, € 535 milioni di gestioni patrimoniali mobiliari e € 1.659 milioni di polizze assicurative.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Gli interessi ed i proventi e gli oneri assimilati, di cui si riporta di seguito la composizione, sono esposti alle voci 10 e 20 del conto economico e presentano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.195	7.443
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	3.508	3.701

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	445	460
di cui:		
– su crediti verso banche centrali	40	43
b) Su crediti verso clientela	5.799	6.215
di cui:		
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
c) Su titoli di debito	926	727
d) Altri interessi attivi	25	41
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	-	-
Totale	7.195	7.443

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su attività in valuta	227	205

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	694	659
b) Su debiti verso clientela	937	1.050
c) Su debiti rappresentati da titoli (*)	1.364	1.493
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	60	110
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	294	302
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (**)	219	197
Totale	3.508	3.701

(*) *Esclusi gli interessi su titoli subordinati inclusi nella voce e).*(**) *Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.**Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su passività in valuta	253	224

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Le commissioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio, sono esposte alle voci 40 e 50 del conto economico ed evidenziano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.998	3.722
Commissioni passive (voce 50)	761	685

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	96	80
b) Derivati su crediti	4	8
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di titoli	120	97
2. negoziazione di valute	30	31
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	217	204
3.2 collettive	1.319	1.219
4. custodia e amministrazione di titoli	61	67
5. banca depositaria	136	115
6. collocamento di titoli	34	34
7. raccolta di ordini	89	97
8. attività di consulenza	19	35
9. distribuzione servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
a) individuali	29	18
b) collettive	28	29
9.2 prodotti assicurativi	351	285
9.3 altri prodotti	2	7
d) Servizi di incasso e pagamento	345	332
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	169	179
g) Altri servizi	949	885
Totale	3.998	3.722

La sottovoce “g) Altri servizi” presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Finanziamenti concessi	315	271
Depositi e conti correnti passivi	352	316
Conti correnti attivi	179	173
Altri servizi	103	125
Totale	949	885

L’articolazione delle commissioni attive per canali distributivi è la seguente:

Dettaglio della voce 40 “commissioni attive”: “canali distributivi dei prodotti e servizi” (tabella 2.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	1.123	993
2. collocamento di titoli	30	1
3. servizi e prodotti di terzi	215	188
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	413	430
2. collocamento di titoli	4	33
3. servizi e prodotti di terzi	195	151

Commissioni passive (voce 50)*Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	4	12
b) Derivati su crediti	4	1
c) Servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli	57	33
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	86	79
4. custodia e amministrazione di titoli	26	23
5. collocamento di titoli	8	7
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	352	314
d) Servizi di incasso e pagamento	97	93
e) Altri servizi	126	122
Totale	761	685

La sottovoce "e) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	71	56
Finanziamenti ricevuti	1	6
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	4	9
Altri servizi	50	51
Totale	126	122

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, di cui alla voce 60 del conto economico, presentano il seguente valore:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)	235	198

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite relativi agli schemi di bilancio presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) (€/mil)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	323	-	7.079	7.402
A2. Svalutazioni	-216	-	-7.083	-7.299
B. Altri profitti e perdite	115	65	-48	132
Totali	222	65	-52	235
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	59			
2. su altri titoli di debito	168			
3. su titoli di capitale	216			
4. su contratti derivati su titoli	-221			

La voce rispecchia principalmente una componente del risultato caratteristico dell'attività posta in essere dal Gruppo nell'intermediazione mobiliare, i cui risultati sono anche riflessi nelle voci relative agli interessi ed ai dividendi. Il risultato complessivo è evidenziato nel margine d'intermediazione della linea di business *Investment Banking* - Banca IMI nell'ambito della Relazione sulla gestione.

La riconciliazione con la voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" del conto economico riclassificato, riportato nella Relazione sulla gestione, è esposta nella tavola seguente:

Riconciliazione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" con il conto economico riclassificato (€/mil)

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60)	235
Riclassifica da interessi attivi e passivi del margine positivo dell'Investment Banking (*)	118
Riclassifica dalla voce propria dei dividendi su azioni non immobilizzate	79
Voce del c/e riclassificato "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni"	432

(*) La riclassifica si riferisce al margine di interesse relativo al gruppo Banca IMI che, al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati del Gruppo, viene esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni", in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative sono indicate alla voce 80 del conto economico e presentano la composizione di seguito riportata:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Spese per il personale (voce 80.a)	2.803	2.841
Altre spese amministrative (voce 80.b)	1.762	1.769
Totale	4.565	4.610

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Salari e stipendi	2.033	2.046
Oneri sociali	620	633
Trattamento di fine rapporto	120	132
Trattamento di quiescenza e simili	30	30
Totale	2.803	2.841

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/04	31/12/03
a) Dirigenti	797	836
b) Quadri direttivi	5.197	5.671
c) Restante personale	37.108	37.834
Totale	43.102	44.341
<i>di cui: di società consolidate proporzionalmente</i>	<i>738</i>	<i>705</i>

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Spese informatiche	419	430
Manutenzione ed aggiornamento software	126	122
Canoni per elaborazione presso terzi	94	97
Manutenzione beni mobili	61	69
Canoni trasmissione dati	69	66
Canoni per accesso a banche dati	45	49
Canoni passivi locazione macchine	24	27
Spese immobiliari	290	287
Canoni per locazione immobili	183	171
Spese di vigilanza	34	38
Spese per la pulizia locali	32	33
Manutenzione degli immobili di proprietà	26	30
Manutenzione degli immobili in locazione	15	15
Spese generali	247	258
Spese postali e telegrafiche	56	52
Spese materiali per ufficio	31	32
Spese per il trasporto e conta valori	22	23
Corrieri e trasporti	20	18
Spese per il personale distaccato	6	4
Altre spese	112	129
Spese professionali ed assicurative	265	264
Compensi a professionisti	136	146
Spese legali e giudiziarie	56	57
Premi di assicurazione banche e clientela	46	41
Spese visure ed informazioni commerciali	27	20
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	99	93
Spese di pubblicità e rappresentanza	84	79
Contributi associazioni sindacali e di categoria	15	14
Costi indiretti del personale	104	94
Oneri indiretti per il personale	104	94
Utenze	86	86
Spese energetiche	48	46
Spese telefoniche	38	40
Totale	1.510	1.512
Imposte indirette e tasse		
– imposta di bollo	169	176
– imposta sostitutiva DPR 601/73	35	32
– imposta comunale sugli immobili	14	15
– tasse sui contratti di borsa	7	7
– IVA indetraibile su acquisti	7	6
– altre imposte indirette e tasse	20	21
Totale	252	257
Totale altre spese amministrative	1.762	1.769

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Le rettifiche e gli accantonamenti, di cui alle voci 90, 100, 120, 140 e 150 del conto economico e le riprese, di cui alle voci 130 e 160 del conto economico, presentano i seguenti valori:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)	656	642
Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)	231	195
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	894	1.126
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	386	417
Accantonamenti al fondo rischi su crediti (voce 140)	17	15
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	106	158
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	124	218

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1
– ammortamento avviamento	1	1
– svalutazione durature avviamento	-	7
– ammortamento disavanzi di fusione	-	-
– ammortamento software	189	199
– svalutazione durature software	-	1
– ammortamento altri costi pluriennali	29	31
– svalutazione durature altri costi pluriennali	-	-
– ammortamento differenze positive di consolidamento	179	131
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	19	19
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		
– ammortamento immobili	82	93
– svalutazione durature immobili	-	3
– ammortamento mobili e impianti	156	156
Totale	656	642

Le aliquote, applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti, corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Tra gli “ammortamenti delle differenze positive di consolidamento” sono inclusi, relativamente agli investimenti in Banque Privée Fideuram Wargny, Financière Fideuram e Cassa dei Risparmi di Forlì, oltre alla quota di ammortamento ordinaria di competenza dell’esercizio 2004, anche la svalutazione straordinaria di natura durevole, pari rispettivamente a € 16 milioni, per le controllate francesi, ed € 40 milioni per la Cassa effettuate al fine di allineare il valore di tali investimenti alla valutazione degli stessi così come riflessa nei bilanci civilistici di Banca Fideuram e della Capogruppo.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 231 milioni effettuato nell'esercizio riflette, per € 127 milioni, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo finalizzato come segue:

- € 91 milioni al rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive, per adeguarne la consistenza in relazione all'incremento registratosi, verso la fine dell'esercizio 2004, nel settore delle revocatorie fallimentari, tra le quali anche quelle promosse dal Commissario delle società del gruppo Parmalat;
- € 23 milioni a fronteggiare altri rischi potenziali tra cui quelli connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni riferiti a stanziamenti in materia di previdenza integrativa ed € 6 milioni appostati a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Gli accantonamenti delle controllate (€ 104 milioni) si riferiscono per € 39 milioni agli accantonamenti effettuati dalle "Banche Reti" già controllate da Cardine Finanziaria e da Sanpaolo Banco Napoli; il residuo, pari ad € 65 milioni, si riferisce:

- ad accantonamenti effettuati dalle controllate operanti nel collocamento e nella gestione di prodotti finanziari a fronte di rischi connessi a tali attività per € 32 milioni. In particolare € 30 milioni sono riferibili al contributo di Banca Fideuram e delle sue controllate a fronte di perdite presunte su anticipi provvigionali, cause passive (incluse le revocatorie) e indennità contrattuali a Private bankers;
- per € 33 milioni al contributo delle restanti controllate. Quest'ultimo stanziamento riflette essenzialmente gli accantonamenti effettuati per la ristrutturazione delle attività di Private Banking, conseguenti alla fusione tra Sanpaolo Bank S.A. ed IMI Bank Lux S.A. (€ 14 milioni), e per l'adeguamento del presidio a fronte dei rischi delle attività esattoriali (€ 8 milioni).

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	865	1.112
<i>di cui:</i>		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	3	-
– altre rettifiche forfettarie	85	169
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	29	14
<i>di cui:</i>		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	17	5
Totale	894	1.126

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	84	149
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	4	5
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	15	21
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	202	161
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	40	39
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	41	42
Totale	386	417

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su partecipazioni	78	150
Rettifiche di valore su altri valori mobiliari immobilizzati	28	8
Totale	106	158

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a € 78 milioni, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Hutchison 3G Italia S.p.A. (*)	61	105
Fiat S.p.A.	5	12
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	3	7
Kiwi II Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	3	1
Praxis Calcolo S.p.A.	1	4
Euromedia Venture Belgique S.A.	1	-
Fin. Ser. S.p.A.	1	-
Volare Group S.p.A.	1	-
Kredyt Bank S.A.	-	11
Edison S.p.A.	-	2
Fata Group S.r.l.	-	2
Acegas-Aps S.p.A.	-	1
Eni S.p.A.	-	1
Finanziaria Aps S.p.A.	-	1
Lingotto S.p.A.	-	1
Altre rettifiche	2	2
Totale	78	150

(*) Il dato include gli effetti della svalutazione dell'intero investimento in Hutchison 3G Italia S.p.A., ivi inclusa la quota detenuta tramite la controllata 3G Mobile Investments S.A. consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il trattamento ha lo scopo di rappresentare in un'unica voce del bilancio gli effetti della valutazione della partecipazione.

Le rettifiche su altri valori mobiliari immobilizzati, pari a € 28 milioni, si riferiscono per € 23 milioni alla rettifica eseguita dalla Capogruppo sull'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa dei Risparmi di Forlì, per € 4 milioni a rettifiche di valore su titoli immobilizzati e per € 1 milione ad altri valori mobiliari immobilizzati.

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)

Le riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (pari a € 124 milioni) si riferiscono a riprese di valore su partecipazioni per € 123 milioni (di cui € 122 milioni relativi a Santander Central Hispano S.A.) e a riprese di valore su titoli immobilizzati per € 1 milione. La ripresa di valore della partecipazione SCH è stata effettuata sulla base della quotazione puntuale di fine anno (€ 9,13 per azione) per la quota detenuta da SANPAOLO IMI International S.A. e sino al costo d'acquisto per la quota detenuta dalla Capogruppo (€ 8,7 per azione) in presenza di una ripresa dei corsi che ha fatto venir meno i motivi delle svalutazioni ("impairment") effettuate negli esercizi 2001 e 2002.

Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

Nell'esercizio 2004 la movimentazione del fondo è stata effettuata esclusivamente dalle società controllate ed evidenzia accantonamenti per € 2 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	152	309
Altri proventi di gestione (voce 70)	399	396
Altri oneri di gestione (voce 110)	76	68
Proventi straordinari (voce 190)	323	548
Oneri straordinari (voce 200)	175	580
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	658	657

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale		
– dividendi	79	146
– crediti d'imposta	-	77
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto		
– dividendi	73	73
<i>Santander Central Hispano S.A.</i>	39	36
<i>CDC Ixis S.A.</i>	8	9
<i>Banca d'Italia</i>	4	7
<i>Borsa Italiana S.p.A.</i>	3	2
<i>Banco del Desarrollo S.A.</i>	2	2
<i>Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.</i>	2	1
<i>Banca delle Marche S.p.A.</i>	2	-
<i>Serene S.p.A.</i>	2	-
<i>Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.</i>	1	1
<i>Biat S.A.</i>	1	1
<i>Centro Leasing S.p.A.</i>	1	1
<i>Banksiel S.p.A.</i>	1	-
<i>SI Holding S.p.A.</i>	1	-
<i>AEM Torino S.p.A.</i>	1	-
<i>Eni S.p.A.</i>	-	6
<i>Enel S.p.A.</i>	-	1
<i>Altre minori</i>	5	6
– crediti d'imposta	-	13
Totale	152	309

L'azzeramento della voce crediti d'imposta su dividendi è dovuto all'introduzione della nuova imposta sul reddito delle società (IRES) che ha determinato l'eliminazione del credito d'imposta su dividendi, a fronte di una sostanziale esclusione degli stessi dal computo del reddito imponibile.

Altri proventi di gestione (voce 70)*Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (tabella 6.1 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Recuperi di spese		
– imposta di bollo	162	162
– altre imposte	39	44
– spese legali	29	24
– altri recuperi	63	69
Utili su attività di merchant banking	1	15
Rimborsi per servizi resi a terzi	18	15
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	8	15
Altri proventi su attività di leasing	19	4
Proventi di società informatiche	2	2
Proventi su contratti di opzione	19	2
Altri proventi	39	44
Totale	399	396

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (tabella 6.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Altri oneri per operazioni di leasing	36	41
Oneri di società informatiche	1	1
Oneri su contratti di opzione	19	3
Perdite su attività di merchant banking	-	-
Altri oneri	20	23
Totale	76	68

Proventi straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Sopravvenienze attive		
– utilizzo di fondi in eccesso	28	84
– altre sopravvenienze attive	73	83
Insussistenze del passivo	7	9
Transazioni vertenze	-	11
Incameramento di titoli all'ordine prescritti	2	-
Cessione azioni proprie (*)	50	-
Riallineamento conti esattoriali (**)	9	-
Cessione sportelli	-	11
Plusvalenze realizzate su:		
– partecipazioni (***)	124	40
– interessenze in società consolidate	3	284
– titoli immobilizzati	3	19
– altre immobilizzazioni finanziarie	2	1
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	22	6
Totale	323	548

(*) Tale voce si riferisce all'utile, registrato a livello consolidato, conseguente alla cessione da parte della controllata Invesp, già titolare del 9,28% di Banca Fideuram, delle n. 6.793.642 azioni SANPAOLO IMI ricevute in concambio per effetto della scissione parziale di Fideuram Vita da Banca Fideuram.

(**) Il "Riallineamento conti esattoriali" deriva dalle sistemazioni contabili effettuate al fine di eliminare i disallineamenti pregressi esistenti rispetto agli archivi informatici o agli inventari appositamente predisposti dalla controllata Gest Line.

(***) Le informazioni di dettaglio sugli utili da realizzo di partecipazioni sono evidenziate nella Parte B – Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Le plusvalenze realizzate sulla cessione di società già consolidate (integralmente o proporzionalmente) sono relative alla cessione dell'intera partecipazione in Sanpaolo Bank Austria (€ 3 milioni). Il dato del 2003 include gli utili realizzati dalla cessione dell'interessenza del 60% di Banque Sanpaolo (€ 240 milioni) e della prima tranche (pari al 20%) di Finconsumo Banca (€ 44 milioni) società che erano consolidate (rispettivamente integralmente e proporzionalmente) nell'esercizio 2002.

Oneri straordinari (voce 200)

Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Condono e definizioni agevolate	3	16
Insussistenze dell'attivo	5	8
Transazioni per cause passive	3	10
Ristrutturazioni	3	9
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale	18	475
Sopravvenienze passive verso clientela dei <i>private bankers</i>	5	1
Riallineamento conti esattoriali (*)	7	-
Oneri straordinari per previdenza integrativa	15	-
Oneri per rapine intervenute	6	7
Minusvalenze realizzate su:		
– titoli immobilizzati	-	6
– partecipazioni (cessione)	1	4
– partecipazioni (conferimento)	50	-
– altre immobilizzazioni finanziarie	-	3
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	13	2
Altre sopravvenienze passive	46	39
Totale	175	580

(*) Il "Riallineamento conti esattoriali" deriva dalle sistemazioni contabili effettuate al fine di eliminare i disallineamenti progressi esistenti rispetto agli archivi informatici o agli inventari appositamente predisposti dalla controllata GEST Line.

Gli "oneri straordinari per previdenza integrativa" si riferiscono per € 8 milioni all'esternalizzazione del fondo integrativo pensioni di Cassa di Risparmio in Bologna, e per € 7 milioni all'adeguamento della riserva matematica del fondo di previdenza a prestazione definita di Friulcassa.

In relazione alle iniziative assunte in tema di "condono e definizioni agevolate", SANPAOLO IMI e le sue controllate hanno sostenuto un onere complessivo pari ad € 10 milioni, di cui € 3 milioni a valere sul conto economico dell'esercizio 2004 ed € 7 milioni neutralizzati economicamente per effetto dell'utilizzo di fondi preesistenti. Nel dettaglio, tale onere riguarda per € 5 milioni società consolidate integralmente (di cui € 3 milioni con effetti sul conto economico tra le "componenti straordinarie" ed € 2 milioni compensati dall'utilizzo di fondi preesistenti) e per € 5 milioni società controllate consolidate all'equity.

Gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo includono principalmente gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo (€ 15 milioni).

Le minusvalenze su partecipazioni si riferiscono per € 50 milioni alla perdita da conferimento della partecipazione CDC Ixis nei veicoli societari Ixis Asset Management Group e Ixis Corporate Investment Bank in cui la Capogruppo ha riposizionato l'investimento nel gruppo transalpino, a seguito del progetto di ristrutturazione societaria di CNCE.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)*Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
1. Imposte correnti	524	500
2. Variazione delle imposte anticipate	89	290
3. Variazione delle imposte differite	45	-133
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	658	657

Le imposte sul reddito dell'esercizio, quantificate in € 658 milioni, hanno determinato un tax rate per il Gruppo pari al 31,3%, inferiore a quello registrato nel 2003 (38,9%). Il calo è essenzialmente legato alla riduzione di un punto dell'aliquota IRES e all'introduzione del nuovo regime impositivo degli oneri e proventi relativi agli investimenti partecipativi. Si segnala, inoltre, che nel 2003 aveva inciso negativamente l'indeducibilità IRAP degli oneri per l'incentivazione all'esodo. Si ricorda, per completezza, che nell'esercizio 2004 la Banca ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione del "consolidato fiscale nazionale".

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi, in funzione della residenza delle società del Gruppo e delle loro filiali, risulta la seguente:

Composizione (tabella 7.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)				31/12/03 (€/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	6.764	266	165	7.195	6.990	177	276	7.443
Dividendi e altri proventi	129	23	-	152	286	22	1	309
Commissioni attive	3.126	833	39	3.998	3.019	636	67	3.722
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	186	50	-1	235	161	30	7	198
Altri proventi di gestione	393	5	1	399	371	21	5	397
Totale proventi	10.598	1.177	204	11.979	10.827	886	356	12.069

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Capogruppo per l'esercizio delle loro funzioni nella Banca e nelle società controllate sono i seguenti:

Compensi (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Amministratori (*) (**)	15	12
Sindaci (**)	1	1

(*) La voce non include € 0,8 milioni percepiti dagli Amministratori per analogo attività svolta presso altre società del Gruppo e riversati dagli stessi alla Capogruppo.

(**) Le voci includono i compensi corrisposti ai propri Amministratori e Sindaci da Prospettive 2001 ed Invesp, società incorporate in SANPAOLO IMI S.p.A. nel corso del 2004.

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 è riportato nella Nota Integrativa della Capogruppo (Parte D – Altre Informazioni).

Crediti e garanzie rilasciate

Crediti e garanzie rilasciate (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Amministratori	9	21
Sindaci	-	-

Gli importi indicati si riferiscono a "crediti erogati e garanzie rilasciate" a società per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO D'IMPRESA
E IL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE IN SOCIETÀ
CON AZIONI NON QUOTATE E IN S.R.L.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	(€/mil)					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2002	5.144	4.396	14	94	889	10.537
Destinazione dell'utile 2003:						
- a riserve	-	339	-	-	(339)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(550)	(550)
Movimenti tra riserve	-	(119)	-	119	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	(9)	-	-	(9)
Rivalutazione ex l. 342 21/11/2000	-	54	-	-	-	54
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	(8)	(1)	-	-	(9)
Utile netto	-	-	-	-	972	972
Patrimonio netto al 31/12/2003	5.144	4.662	4	213	972	10.995
Destinazione dell'utile 2003:						
- a riserve	-	257	-	-	(257)	-
- agli azionisti	-	-	-	-	(715)	(715)
Movimenti tra riserve	-	(217)	-	217	-	-
Variazione del Fondo per rischi bancari generali	-	-	2	-	-	2
Scissione della partecipazione Fideuram Vita in SANPAOLO IMI	74	43	-	-	-	117
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	12	-	-	-	12
Utile netto	-	-	-	-	1.393	1.393
Patrimonio netto al 31/12/2004	5.218	4.757	6	430	1.393	11.804

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.056
Dividendi distribuiti	715
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	167
Utilizzo del fondo rischi su crediti	27

Incremento dei fondi impiegati	12.147
Crediti verso banche	1.499
Titoli non immobilizzati	3.748
Titoli immobilizzati	311
Azioni proprie	20
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	10
Immobilizzazioni materiali	69
Immobilizzazioni immateriali	166
Altre attività	6.324

Decremento dei fondi raccolti	431
Debiti verso banche	336
Patrimonio di terzi	95

Totale	13.634
---------------	---------------

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	2.873
Utile netto	1.393
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87
Rettifiche (al netto delle riprese) di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	494
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	231
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	17
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	238
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	219
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	-18
Rettifiche di valore su differenze positive di consolidamento e patrimonio netto	199
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	2
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	11
Incremento dei fondi raccolti	8.322
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	3.480
Altre voci del passivo	4.184
Passività subordinate	541
Scissione della partecipazione Fideuram Vita in SANPAOLO IMI	117
Decremento dei fondi impiegati	2.439
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	126
Crediti verso clientela	2.198
Partecipazioni	115
Totale	13.634

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO D'IMPRESA E IL BILANCIO CONSOLIDATO

	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
<i>(€/mil)</i>					
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.036	10.054	11.090	-	11.090
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	1.309	10.059	11.368	86	11.454
Rettifiche di consolidamento:					
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	-7.728	-7.728	-	-7.728
- dividendi di società consolidate	-1.045	107	-938	-	-938
- ammortamento differenze positive di consolidamento	-198	-631	-829	-	-829
- compensazione differenze positive di consolidamento	-	-1.326	-1.326	-	-1.326
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-52	-1.469	-1.521	-	-1.521
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	278	431	709	-	709
- svalutazioni di partecipazioni	402	267	669	-	669
- quote soci di minoranza	-48	-128	-176	-	-176
- storno utilizzo fondi rischi su crediti accantonati per motivi fiscali in esercizi precedenti	-184	184	-	-	-
- effetti fiscali dello storno utilizzo fondi rischi su crediti accantonati per motivi fiscali	60	-60	-	-	-
- storno conferimenti e avviamenti infragruppo	3	-117	-114	-	-114
- storno ammortamento disavanzo di fusione Banco Napoli	142	304	446	-	446
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-26	226	200	-	200
- storno rivalutazione di partecipazioni effettuate per motivi fiscali in esercizi precedenti	-276	276	-	-	-
- altre rettifiche	-8	-38	-46	-6	-52
BILANCIO CONSOLIDATO	1.393	10.411	11.804	80	11.884

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2004 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA' CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999) (1)

Denominazione	Partecipante	Quota %
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Alpifin S.r.l. (in liq.)	Friulcassa	10,44
Ama International S.p.A.	FIN.Opi	14,97
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Calitri Denim Industries S.p.A.	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Centro Agroalimentare di Napoli S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	15,68
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,30
Efrem S.r.l.	Servizi	20,00
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Esatto S.p.A.	GEST Line	16,33
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Eufigest S.A.	Sanpaolo IMI Asset Management	12,88
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
		10,51
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Finlombarda Leasing S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,00
Finplozner S.p.A.	Friulcassa	25,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	60,64
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
I Guardi S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	56,00
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	9,68
	Banca Fideuram	3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Meduna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	40,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,11
	Banca Fideuram	0,35
		12,46
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,22
	Banca Popolare dell'Adriatico	0,17
		65,39
Italpower S.p.A. (in liq.)	IMI Investimenti	15,00
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
Lingotto S.p.A.	FIN.Opi	17,02
Loop S.p.A.	Sanpaolo Leasint	19,79
Loseri S.p.A.	Sanpaolo IMI	18,40
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pantecna S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	15,50
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Praxis Calcolo S.p.A.	Ldv Holding	14,52
	Sanpaolo IMI Private Equity	0,29
		14,81
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
SI Holding S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,16
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Capua Group Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	80,19
Società Trasporto Telematico S.p.A.	Sanpaolo IMI	14,00
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	15,54
	Banca Fideuram	0,02
		15,56
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
TecnoGen S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00

Denominazione	Partecipante	Quota %
Trieste Terminal Cereali S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	31,25
Zampieri S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	25,00
Zwahlen & Mayr S.A.	IMI Finance Luxembourg	11,43

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella "Parte B – Sezione 3" della presente Nota Integrativa.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

